# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDI 26 LUGLIO — NUM. 172

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10; pel Regno » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20; pel Regno » 30; per l'estero » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.




## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

**Con decreti delli 10, 21, 24 gennaio, 4, 7, 11, 14, 18, 25, 28 febbraio e 4 marzo 1886:**

**Ad uffiziale:**

Lastrucci cav. Sebastiano, sottoprefetto — 25 anni di servizio — cavaliere dal 1877.

Viara cav. dott. Giacomo, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo — 40 anni di servizio — cavaliere dal 1877.

Olivotti cav. Giuseppe, deputato provinciale di Venezia — 47 anni di pubblici servizii — cavaliere dal 1879.

**A cavaliere:**

Maccaferri Giuseppe, ff. di sindaco del comune di Minerbio — consigliere comunale dal 1872.

Rocchietti dott. Maurizio, medico chirurgo del comune di S. Benigno Canavese da 30 anni.

Bellegrandi Paolo, benemerito per miglioramenti della agricoltura nella provincia di Cagliari.

Antonelli Gaetano, economo del R. Albergo dei Poveri in Napoli da 10 anni.

Petraglia dott. Alessandro, sanitario nell'Amministrazione carceraria da circa 40 anni.

Degli Albizi Francesco, sindaco di Poggibonsi da 7 anni.

Omodei-Zorini Pietro, sindaco del comune di Lavezzano da 9 anni.

Menicozzi Ubaldo, id. di S. Martino al Cimino da 15 anni.

Cialli-Mezzaroma Pietro, sindaco del comune di Sutri da 7 anni

Salvatori Claudio, id. di Arnara da 4 anni.

Partigliani Achille, segretario della Sottoprefettura di Spezia — 35 anni di servizio.

Broglia Luigi Amedeo, già capo Ufficio nel Municipio di Torino — 41 anni di servizio.

Baralis dott. Giovanni, direttore dello Spedale de' cronici in Savigliano da 10 anni.

Alberti dott. Vincenzo, medico primario dell'Ospedale, necroscopo e vaccinatore municipale di Savigliano da 20 anni.

Cucchiarelli Gabriele, sindaco di Orsogna da 10 anni.

Manca dott. Giovanni, medico chirurgo in Cagliari nello Spedale civile.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3983** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Vista la legge del 15 gennaio 1885 per il risanamento della città di Napoli;

Visti i Nostri decreti del 25 luglio 1885, del 7 gennaio e dell'11 febbraio del corrente anno, emanati in eseguimento della legge sopradetta;

Visti il progetto ed i piani seguenti, presentati dal Municipio di Napoli:

*a)* Progetto dell'ingegnere Luigi Lops, in data delli 11 e 12 luglio corrente, per il risanamento parziale e per l'ampliamento del rione di Santa Lucia;

*b)* I piani parcellari del progetto per il risanamento della città di Napoli, datati dal 12 giugno 1886, e firmati dall'ingegnere capo municipale cav. Adolfo Giambarba:

Visti i pareri che, intorno ai progetti e piani ora detti, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha emessi nelle sue adunanze del 28 e 29 dicembre 1885, del 23 gennaio, del 3 e del 19 luglio del corrente anno;

Viste le condizioni sotto le quali i Ministeri della Guerra, della Marina e del Tesoro hanno consentito alla esecuzione del progetto dell'ingegnere Lops, relativo al rione Santa Lucia;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. È approvato, ai sensi dell'articolo 1° della legge per il risanamento della città di Napoli del 15 gennaio 1885, il progetto dell'ingegnere Luigi Lops, datato dalli 11 e 12 luglio 1886, a condizione che dal Municipio di Napoli venga adempiuto a tutte le condizioni, sotto le quali i Ministeri della Guerra, della Marina e del Tesoro hanno consentito all'attuazione del progetto medesimo.

Art. 2. Ai sensi dell'art. 1° della sopracitata legge e dell'art. 6 del Nostro decreto del 7 gennaio ultimo scorso, i sopra detti piani parcellari, datati dal 12 giugno 1886, e firmati dall'ingegnere capo municipale Giambarba, sono approvati colla riserva e con le avvertenze seguenti:

*a)* Ritenuto il disposto dell'art. 2 (alinea *b*) del Nostro decreto del 7 gennaio corrente anno, è riservata al Governo la facoltà di determinare se e quale parte della maggiore spesa richiesta dalla esecuzione, condizionatamente autorizzata, di alcune nuove vie con larghezza maggiore di metri 20, debba imputarsi a carico esclusivo del Municipio di Napoli.

*b)* Colle avvertenze che, nei casi nei quali non sono espropriati tutti gli immobili compresi nel perimetro di un nuovo isolato, nelle espropriazioni e nelle edificazioni dei terreni di zona laterale alle nuove strade, dovranno essere osservate le norme seguenti:

1. La larghezza, ossia profondità della zona di terreno, avrà per massimo metri venticinque, m. 25,00.

2. La distanza di questa zona dai vecchi fabbricati, in direzione normale alla strada, avrà per minimo metri otto, m. 8,00.

3. La distanza (nella direzione ora detta) dei nuovi fabbricati erigendi sui terreni di zona laterale, dai vecchi fabbricati preesistenti, avrà per minimo metri dodici, m. 12,00.

4. Nella direzione della strada, ossia della lunghezza della zona, la espropriazione del terreno, e la edificazione su questo, potranno essere spinte sin contro il fianco di un fabbricato esistente, quando questo su quel fianco non abbia apertura di porte o di finestre a prospetto.

In caso diverso la zona da espropriare dovrà starne lontana:

*a)* Di metri otto, m. 8,00, quando la intercapedine che ne sarà per risultare abbia sbocco od in due strade, ovvero in una strada ed in un cortile, il quale risponda alle prescrizioni del regolamento edilizio approvato con Nostro decreto delli 11 febbraio 1886;

*b)* Di metri dodici, m. 12,00, nel caso in cui la intercapedine non abbia che un solo sbocco nelle condizioni anzidette.

Art. 3. Resta ferma la disposizione dell'art. 2 (alinea *a*) ed ogni altra del Nostro decreto 7 gennaio 1886, cui non siasi derogato col decreto presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 22 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num.* **MMCCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della Congregazione di Carità e del Consiglio comunale di Ferentillo (Perugia), di cui nelle deliberazioni 10 settembre 1885 e 15 gennaio 1886, per la inversione della somma di lire 758 03, costituente il patrimonio di quattro Monti frumentarii, a favore dell'Ospedale di S. Andrea del Precetto;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 2 febbraio 1886;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La suindicata somma di lire 758 03, rappresentante il patrimonio di quattro Monti frumentarii di Ferentillo, è invertita a favore del locale Ospedale di S. Andrea del Precetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

**TRATTATO** *di commercio e navigazione stipulato tra il Regno d'Italia e la Repubblica Orientale dell'Uruguay.*

(Annesso alla legge num. 3981 (Serie 3ª), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente, num. 171).

Sua Maestà il Re d'Italia e il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay, desiderando di regolare ed estendere le relazioni di commercio e di navigazione fra i due paesi, hanno determinato di conchiudere a questo scopo un Trattato, ed hanno nominato a tal fine per loro Plenipotenziarii:

*Sua Maestà il Re d'Italia,*

il signor Giuseppe Anfora, duca di Licignano, Grande Ufficiale della Corona d'Italia, Commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro, ecc, ecc., Suo Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario, e

*Il Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay,*

S. E. il signor dottore Don Manuel Herrera y Obes, Ministro Segretario di Stato pel Dipartimento degli Affari Esteri.

I quali, dopo essersi vicendevolmente comunicati i rispettivi pieni poteri, e questi trovati in buona e debita forma, hanno convenuto negli articoli seguenti:

Art. 1. Vi sarà completa ed intera libertà di commercio e di navigazione fra gli Stati delle due Alte Parti contraenti.

I cittadini italiani nella Repubblica Orientale dell'Uruguay ed i cittadini uruguayani negli Stati di S. M. il Re d'Italia potranno approdare liberamente e con tutta sicurezza coi loro bastimenti e carichi in tutti quei punti, porti e fiumi, ai quali sia attualmente o possa essere in avvenire permesso di approdare ai nazionali, entrare e rimanere nei medesimi.

Essi godranno rispettivamente negli Stati e possedimenti dell'altra parte degli stessi diritti, privilegi, libertà, favori, immunità ed esenzioni pel loro commercio e navigazione di cui godono e godranno i nazionali, senza dover pagare alcuna tassa o imposta maggiore di quelle pagate dai medesimi, ed assoggettandosi alle leggi ed ai regolamenti in vigore.

Le navi da guerra delle due Potenze saranno trattate nei porti rispettivi come quelle delle nazioni più favorite.

Art. 2. I cittadini di ciascuna delle due Parti contraenti potranno viaggiare e dimorare liberamente nei rispettivi territorii, esercitare il commercio tanto all'ingrosso come al minuto, prendere in affitto ed occupare case, magazzini e botteghe, siccome potrà loro convenire; effettuare trasporti di merci e denaro, ricevere merci in deposito tanto dall'interno che dall'estero, pagando i soli diritti stabiliti dalle leggi in vigore per i nazionali; vendere e comprare direttamente o per intermedia persona a loro scelta, e fissare i prezzi dei beni, effetti, mercanzie ed oggetti qualunque, tanto se importati, quanto se nazionali, sia che gli vendano all'interno o gli esportino, conformandosi sempre alle leggi ed ai regolamenti del paese; curare e fare i loro affari e presentare alle dogane le loro dichiarazioni o da se stessi o per mezzo di chi gli rappresenti, senza essere sottoposti ad altre restrizioni, gravami, contribuzioni od imposte che a quelle che pesano sopra i nazionali.

Essi avranno egualmente il diritto di disimpegnare ogni qualsiasi incarico che venisse loro affidato dai propri concittadini, da stranieri o da nazionali, in qualità di procuratori, fattori, commessi, agenti, consegnatari od interpreti.

Infine essi non pagheranno, in ragione del loro commercio od industria, nei porti, nelle città od in qualsiasi luogo dei due Stati, ove essi sieno definitivamente o temporariamente stabiliti, se non i medesimi diritti, tasse od imposizioni che siano o saranno a carico dei nazionali; ed i privilegi, immunità od altri favori accordati in materia di commercio o d'industria ai cittadini di uno dei due Stati verranno egualmente accordati a quelli dell'altro Stato.

Art. 3. I cittadini dell'uno degli Stati contraenti godranno sul territorio dell'altro della più costante protezione e sicurezza nelle loro persone e nelle loro proprietà, e godranno, a questo riguardo, degli stessi diritti e privilegi che sono o saranno accordati ai nazionali, sottomettendosi alle condizioni imposte a questi ultimi.

Essi andranno peraltro esenti negli Stati dell'altra Parte dal servizio militare obbligatorio, sia nell'esercito che nella marina, nella guardia nazionale o nella milizia.

Saranno pure esenti da ogni uffizio giudiziario e municipale e generalmente da qualsivoglia servizio personale, come pure da ogni specie di contribuzione in danaro o in natura imposta a compenso del servizio personale, nonchè da qualunque prestazione o requisizione militare, ad eccezione soltanto di quelle cui tutti gli abitanti del paese senza distinzione di nazionalità possono essere chiamati a concorrere nella qualità di proprietari e conduttori di beni stabili.

Art. 4. I cittadini di ambe le parti contraenti non potranno essere sottomessi rispettivamente a nessun sequestro od *embargo*, nè essere trattenuti coi loro bastimenti, equipaggi, mercanzie od oggetti commerciali per qualunque spedizione militare, nè per ragioni di Stato, nè per uso pubblico di veruna sorte.

Art. 5. Tutte le mercanzie e tutti gli oggetti di commercio, tanto se prodotti del suolo o della industria dei due Stati contraenti, come di qualunque altro paese, la cui importazione fosse dalle leggi permessa anche in via eccezionale a qualche Stato estero nell'uno o nell'altro degli Stati contraenti, potranno egualmente essere importati sopra bastimenti italiani o uruguayani senza pagare altri o maggiori diritti di quelli che pagano i legni nazionali.

Questa reciproca eguaglianza di trattamento verrà indistintamente applicata alle mercanzie ed agli oggetti che giungessero sì direttamente dai porti degli Stati contraenti, che da un altro punto qualsiasi.

Si osserverà la stessa eguaglianza di trattamento nelle esportazioni e nei transiti senza distinzione di provenienza o destinazione, ed anche riguardo alle franchigie, agli abbuoni ed ai rimborsi di diritti che la legislazione dei due paesi abbia già stabiliti o potesse in seguito stabilire.

Non si percepiranno inoltre nei rispettivi porti sovra la importazione o la esportazione degli articoli provenienti dal suolo o dall'industria dei due paesi contraenti diritti maggiori di quelli che si percepiscono o si percepiranno sopra i medesimi articoli provenienti dal suolo o dall'industria delle nazioni più favorite.

Art. 6. Ognuna delle due Parti contraenti si obbliga a non accordare nel proprio Stato monopolio o privilegio propriamente detti a danno del commercio, della bandiera e dei cittadini dell'altro.

Le disposizioni di questo articolo non si estendono ai privilegi per gli oggetti il di cui commercio appartiene ai due Governi rispettivi, nè ai brevetti d'invenzione, nè alle marche, disegni e modelli di fabbrica.

Art. 7. I cittadini delle due Parti contraenti potranno egualmente esercitare nei porti dei due paesi il commercio di scalo, non pagando in ciascun porto diritti maggiori di quelli che pagano le nazioni più favorite.

Art. 8. I bastimenti mercantili di ciascuna delle Parti contraenti non andranno in nessun caso soggetti, nei porti dell'altra, a diritti maggiori o diversi da quelli che si pagano dai nazionali per tonnellaggio, porto, faro, pilotaggio, quarantena od altri di qualsiasi sorta o denominazione, percepiti a nome o a benefizio del Governo, dei pubblici funzionarii, delle provincie, dei comuni, delle corporazioni o di qualunque altro stabilimento.

Art. 9. Quando una nave di una delle due Parti contraenti venisse a naufragare, investire o soffrire avarie sulle coste od in altro qualsiasi luogo di giurisdizione dell'altra Parte, i cittadini rispettivi riceveranno per essi e per i loro bastimenti, effetti o mercanzie, la medesima assistenza dalle autorità locali, che sarebbe data agli abitanti del paese ove l'infortunio ebbe luogo.

Peraltro le operazioni relative al salvataggio saranno dirette dagli

Agenti consolari della nazione cui appartiene il legno naufragato, investito od avariato.

Le Autorità locali dovranno al più presto possibile far noto ai detti Agenti l'infortunio di cui si tratta, e limitare il loro intervento alla tutela dell'ordine e degli interessi di coloro che eseguiscono il salvataggio, se non appartengono agli equipaggi naufragati, e ad assicurarsi dello adempimento delle disposizioni concernenti la introduzione delle merci salvate.

Art. 10. In tutti i territorii e dominii dei due Stati sarà accordata ai bastimenti dell'altro la facoltà di completare il proprio equipaggio per poter continuare il viaggio con marinai arruolati nel paese, semprechè si conformino alle leggi locali e l'arruolamento sia volontario.

Qualora un bastimento di una delle due Parti contraenti voglia completare nei porti del proprio paese il suo equipaggio coi marinai sudditi dell'altra Parte contraente, esso non potrà farlo che in seguito di permesso in iscritto dell'agente consolare dell'altra nazione, il quale non potrà negarsi a darlo senza giustificato motivo.

Art. 11. Le navi, mercanzie ed effetti appartenenti ai cittadini di una delle due Parti contraenti, che fossero stati predati da pirati, sia nei limiti della rispettiva giurisdizione, sia nelle acque territoriali di altro Stato, sia in alto mare, e fossero trasportati e trovati nei porti, fiumi, spiagge e dominii dell'altra Parte, saranno consegnati ai loro proprietari mediante il rimborso delle spese occorse per la ripresa.

In questi casi l'azione di rivendicazione dovrà essere promossa nello spazio di due anni innanzi ai Tribunali dalle parti interessate, che potranno per tal fine farsi rappresentare dai procuratori od agenti della loro nazione.

Art. 12. A complemento dei principii di diritto marittimo fissati con la dichiarazione del Congresso di Parigi del 16 aprile 1856, i quali vengono accettati senza riserva dalle due Parti nelle mutue loro relazioni, le due potenze concordano che, verificandosi la sventura di una guerra fra l'una e l'altra, le proprietà private di qualunque specie spettanti ai cittadini dell'una saranno rispettate dall'altra al pari delle proprie à dei neutrali, e ciò tanto nel mare, quanto sopra terra, tanto in alto mare, quanto sul mare territoriale e in qualsivoglia altro luogo e qualunque sia la bandiera sotto la quale viaggiano i bastimenti e le merci, senz'altre limitazioni che il caso di rottura di blocco e il caso di contrabbando di guerra.

Tuttavia è mantenuto il diritto d'impedire durante la guerra ogni commercio e comunicazione fra tutti od alcuni punti del litorale del proprio territorio e le navi mercantili viaggianti sotto bandiera nemica, come pure di applicare ai trasgressori dell'interdizione le confische ed altre pene, purchè il divieto e la pena sieno determinati da apposito manifesto precedentemente pubblicato.

Art. 13. Il blocco per essere obbligatorio deve essere effettivo e dichiarato.

Il blocco non sarà considerato come effettivo se non è mantenuto da forze sufficienti per impedire realmente qualunque accesso alle spiaggie ed ai porti bloccati.

Il blocco s'intenderà dichiarato quando ne sia data notizia speciale alla nave che va per entrare nel luogo bloccato. Quindi in nessun caso la nave potrà essere sequestrata, nè catturata, nè condannata, se non le sarà stata notificata l'esistenza attuale del blocco da un bastimento della squadra che ve lo mantiene. E perchè non possa allegarsi ignoranza di fatti e sia lecito catturare il bastimento che, malgrado la notificazione fattagli in debita forma, ritornasse a presentarsi davanti allo stesso porto durante il blocco, dovrà il comandante del bastimento da guerra la prima volta che lo incontra annotare nelle sue carte di navigazione il giorno e il luogo in cui lo avrà visitato e gli avrà fatta notificazione del blocco, ritirando dal capitano del bastimento mercantile un'analoga dichiarazione firmata dal medesimo.

Art. 14. Le navi mercantili dell'una o dell'altra Parte contraente che fossero entrate in un porto prima che fosse assediato, bloccato od occupato da uno dei belligeranti potranno uscire liberamente col loro carico, e se queste medesime navi si trovassero nel porto dopo la resa della piazza non potranno sotto alcun pretesto essere catturate, ma dovranno tanto le navi quanto le merci essere rilasciate ai rispettivi proprietari.

Art. 15. Saranno reputati oggetti di contrabbando di guerra i cannoni, i fucili, le carabine, i *revolvers*, le pistole, le sciabole ed altre armi di ogni genere, le munizioni da guerra, gli attrezzi militari di qualunque specie, purchè però non sieno per uso di bordo o personale, e generalmente tutto ciò che senza manipolazione serve esclusivamente ad immediato armamento marittimo o terrestre.

Gli individui appartenenti ad uno dei belligeranti non potranno giammai venire arrestati a bordo delle navi, fuorchè nel caso in cui fossero arruolati come soldati o come volontari al di lui servizio.

Art. 16. Se una delle due potenze contraenti si trovasse in guerra con una terza potenza, i cittadini dell'altra potranno continuare la loro navigazione ed il loro commercio collo Stato del nemico e fra gli Stati belligeranti, salvo il caso di blocco o di contrabbando di guerra, ferme stanti le definizioni e le norme stabilite nei tre articoli precedenti, come pure salve le norme del diritto internazionale comune intorno al diritto di visita.

Art. 17. Saranno considerati come bastimenti italiani nell'Uruguay, e viceversa come bastimenti uruguayani in Italia, quelli che navigheranno sotto la rispettiva bandiera e che saranno muniti delle carte di bordo e degli altri documenti richiesti dalla legislazione degli Stati rispettivi per la giustificazione della nazionalità dei bastimenti di commercio.

Art. 18. I cittadini di ciascuno dei due paesi saranno ammessi nell'altro al godimento dei diritti civili.

Quindi è riconosciuta loro da ambe le Parti contraenti la facoltà di possedere beni mobili e stabili e di disporre a loro piacimento per vendita, donazione, permuta, ed in qualunque altro modo di tutte le proprietà di qualsivoglia specie che possederanno nei territorii rispettivi.

Essi godranno egualmente e reciprocamente del diritto di ricevere e trasmettere detti beni per successione, sia *ab intestato*, che per testamento, senzachè possano essere sottomessi, per causa della loro qualità di forestieri, ad alcuna tassa od imposizione che non pesi egualmente sui nazionali.

Art. 19. I cittadini di ciascuno dei due Stati contraenti godranno nel territorio dell'altro della stessa protezione dei nazionali per tutto ciò che concerne la proprietà delle invenzioni o scoperte industriali, come pure delle marche e segni di fabbrica o di commercio.

Tale protezione non potrà durare, a favore degli Italiani nell'Uruguay, e reciprocamente degli Uruguayani in Italia, per un tempo maggiore di quello che la legge del paese ha stabilito per i nazionali, e non potrà essere invocata per quelle invenzioni, scoperte, marche e segni di fabbrica o di commercio che appartengano al dominio pubblico nel paese d'origine.

Siffatti diritti dei cittadini di una delle Parti contraenti non rimarranno pregiudicati negli Stati dell'altra per la circostanza di non aver fatto uso delle loro invenzioni o scoperte o delle marche rispettive secondo le leggi vigenti nei due paesi.

Non si potrà tuttavia rivendicare, dagli italiani nell'Uruguay e dagli uruguayani in Italia, la proprietà esclusiva delle invenzioni, scoperte, o marche rispettive, senza la previa osservanza delle leggi e regolamenti che ivi sono o saranno in vigore per ciò che riguarda il deposito dei relativi disegni o modelli.

Art. 20. I cittadini dell'una e dell'altra Parte avranno libero accesso ai tribunali di giustizia per far valere o difendere i loro diritti, senza altre condizioni, restrizioni o tasse, all'infuori di quelle imposte ai nazionali.

Avranno inoltre la facoltà di eleggere liberamente i loro difensori ed agenti al pari dei nazionali, e di assistere alle udienze, dibattimenti e sentenze dei tribunali nelle cause nelle quali fossero interessati, come pure di assistere alle informazioni, esami e deposizioni dei testimoni che possano avere luogo in occasione dei giudizii medesimi, semprechè le leggi dei rispettivi paesi permettano la pubblicità di tali atti.

Essi godranno, infine, del benefizio dell'assistenza giudiziaria gra-

tuita, in quelli stessi casi e con quelle stesse condizioni con cui le leggi del paese accordano un tal beneficio ai nazionali.

In ogni caso il certificato d'indigenza dovrà essere rilasciato al cittadino che domanda l'assistenza dalle autorità della sua residenza abituale.

Se egli non risiede nel paese in cui si fa la domanda, il detto certificato sarà approvato e legalizzato dall'agente diplomatico o consolare del paese in cui il certificato deve essere prodotto.

Se il postulante risiede nel paese in cui fa la domanda, potranno inoltre esser prese delle informazioni presso le autorità della nazione a cui egli appartiene.

Art. 21. I due Governi contraenti si obbligano a fare eseguire le notificazioni o citazioni giudiziarie e le commissioni rogatorie delle rispettive autorità giudiziarie, in quanto le leggi del paese non vi si oppongano.

Le notificazioni, citazioni e commissioni rogatorie saranno trasmesse in via diplomatica. Le spese occorrenti resteranno a carico del Governo richiesto.

Art. 22. Le sentenze ed ordinanze in materia civile e commerciale emanate dai tribunali di una delle Parti contraenti, e debitamente legalizzate, avranno, sulla richiesta dei tribunali stessi, negli Stati dell'altra Parte la stessa forza di quelle emanate dai tribunali locali e saranno reciprocamente eseguite e produrranno gli stessi effetti ipotecarii sovra quei beni che ne saranno passibili secondo le leggi del paese ed osservate le disposizioni delle leggi stesse in ordine alla inscrizione ed alle altre formalità.

Perchè possano eseguirsi queste sentenze ed ordinanze dovranno essere previamente dichiarate esecutorie dal tribunale superiore nella cui giurisdizione o territorio dovrà aver luogo la esecuzione mediante un giudizio di delibazione in cui, citate le parti in via sommaria, si esaminerà:

1° Se la sentenza sia stata proferita da un autorità giudiziaria competente;

2° Se sia stata pronunziata citate regolarmente le parti;

3° Se le parti sieno state legalmente rappresentate o legalmente contumaci;

4° Se la sentenza contenga disposizioni contrarie all'ordine pubblico o al diritto pubblico interno dello Stato.

L'esecutorietà della sentenza potrà essere richiesta in via diplomatica, ovvero direttamente dalla parte interessata.

Quando è chiesta in via diplomatica, se la parte interessata non ha ad un tempo costituito un procuratore, questi gli verrà deputato d'ufficio dal tribunale che deve dichiarare esecutoria la sentenza.

La parte i tanto dovrà soddisfare al procuratore deputato d'ufficio il pagamento de' suoi onorarii e delle spese che gli sono dovute.

Art. 23. Gli atti notarili di qualunque specie, ancorchè stipulati prima della conclusione del presente trattato, avranno rispettivamente nei due paesi la stessa forza e valore di quelli emanati e ricevuti dalle autorità locali e dai notari esercenti sul luogo, quando questi sieno stati sottoposti a tutte le formalità ed al pagamento dei relativi diritti stabiliti nei rispettivi Stati.

Questi atti però non potranno avere la forza esecutiva che la legge loro accorda, se questa non fu prima loro impartita dall'autorità competente del luogo in cui vuol farsi l'esecuzione, previo sommario giudizio in cui si compiranno le formalità stabilite dall'articolo precedente in quanto vi sono applicabili.

Art. 24. Sarà trasmesso, ogni sei mesi, in via diplomatica e gratuitamente, alle competenti autorità del rispettivo Stato d'origine un estratto, debitamente legalizzato, degli atti di morte compilati in ciascuno dei due Stati che si riferiscono ai cittadini dell'altro.

Art 25. I cittadini indigenti del due paesi saranno assistiti e trattati come quelli delle nazioni più favorite, secondo le leggi dei rispettivi Stati.

Art. 26. Se una delle Parti contraenti accordasse nell'avvenire ad un altro Stato qualche particolare favore o concessione in materia di commercio, di navigazione o di altro oggetto contemplato nel presente trattato, questo si intenderà *ipso facto* e di pien diritto concesso all'altra Parte.

Art 27. I due Governi contraenti convengono che le controversie le quali possano sorgere intorno alla interpretazione o alla esecuzione del presente Trattato, o alle conseguenze di qualche sua violazione, debbano assoggettarsi, quando sieno esauriti i mezzi di comporle direttamente per amichevole accordo, alla decisione di Commissioni arbitrali, e che il risultato di simile arbitrato sarà obbligatorio per entrambi.

I componenti di tali Commissioni saranno scelti dai due Governi di comune consenso; in difetto di ciò, ognuna delle Parti nominerà il proprio arbitro o un numero eguale di arbitri, e gli arbitri nominati ne sceglieranno un ultimo.

La procedura arbitrale sarà in ciascuno dei casi determinata dalle Parti contraenti, e in difetto, il collegio stesso degli arbitri s'intenderà autorizzato a preliminarmente determinarla.

Art. 28. Il presente trattato sarà in vigore per 10 anni, da decorrere dal giorno in cui si farà lo scambio delle ratifiche, ma, se un anno prima dello spirare del termine, niuna delle Parti contraenti avesse annunziata ufficialmente all'altra l'intenzione di farne cessare gli effetti, continuerà a rimanere in vigore per ambe le Parti sino ad un anno dopo che siasi fatta la suddetta dichiarazione, qualunque sia l'epoca in cui abbia luogo.

Art. 29. Il presente Trattato sarà approvato e ratificato da S. M. il Re d'Italia e dal Governo della Repubblica Orientale dell'Uruguay secondo la Costituzione di ognuno dei due Paesi, e le ratifiche ne saranno scambiate a Roma nel termine di un anno dal giorno della firme, od anche più presto, se ciò sarà possibile.

In fede di che i rispettivi Plenipotenziarii hanno firmato il presente trattato e vi hanno apposto il sigillo delle loro armi.

Fatto a Montevideo, addì diecinove del mese di settembre dell'anno milleottocentottantacinque.

(*L. S.*) G. Anfora.

(*L. S.*) Man. Herrera y Obes.

---

ARTICOLI ADDIZIONALI.

I Plenipotenziari incaricati della negoziazione del Trattato di commercio e navigazione, sottoscritto oggi stesso tra il Regno d'Italia e la Repubblica Orientale dell'Uruguay, hanno convenuto nei seguenti articoli addizionali, che saranno considerati come parte integrante del sopraddetto accordo internazionale.

Art. 1. Il pareggio o assimilazione stipulati nell'articolo 26 del Trattato di commercio e navigazione di questa data tra il Regno d'Italia e la Repubblica Orientale dell'Uruguay non comprendono i casi nei quali il Governo Orientale dell'Uruguay credesse necessario, a titolo di reciprocità, accordare speciali favori, esenzioni e privilegi al commercio di frontiera, o al fluviale, che gli Stati limitrofi e vicini mantengono con la Repubblica per i fiumi di Paranà, Uruguay e loro confluenti. È ben inteso, però, che detti speciali favori, esenzioni e privilegi non potranno applicarsi ai prodotti di quel commercio che sieno similari ai prodotti italiani, nè estendersi ai bastimenti di quegli Stati.

Art. 2. Mentre i due Governi non conchiudano una Convenzione Consolare, i consoli generali, consoli, viceconsoli ed agenti consolari rispettivi godranno nei due Paesi degli stessi diritti e prerogative che le due Alte Parti contraenti abbiano accordato o accorderanno agli agenti di ugual grado della Nazione più favorita.

In fede di che, firmano per duplicato gli articoli addizionali che precedono e vi appongono i loro sigilli rispettivi, in Montevideo, il diecinovesimo giorno del mese di settembre dell'anno milleottocento ottantacinque.

(*L. S.*) G. Anfora.

(*L. S.*) Man. Herrera y Obes.

# MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

## Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 giugno 1886.

### ATTIVO

| Voce | | | |
|---|---|---|---|
| **Fondi di cassa alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.** | | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale L. | | 171,099,626 81 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca. . . . » | | 41,424,532 93 | |
| Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . . . . . . . . . . . . » | | 170,835,840 50 | 383,360,000 24 |
| **Crediti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio suddetto.** | | | |
| Amministr.ne del Debito Pubblico (pag.i da rimborsare) L. | | 26,242,982 47 | |
| Amministr.ne del Fondo per il culto ( id. ) » | | 5,233,089 96 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | | 258,000 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . . . » | | 11,152,577 49 | |
| Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | | 2,311,020 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . . » | | 19,061,954 61 | 64,259,624 53 |
| **Incassi dal 1° luglio 1885 a tutto giugno 1886.** | | | |
| ENTRATA ORDINARIA. | | | |
| A) *Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato L. | 19,451,027 91 | | |
| Contributi — Imposte dirette. . » | 393,666,202 70 | | |
| Contributi — Tasse sugli affari. » | 191,922,796 69 | | |
| Contributi — Tasse di consumo » | 561,602,300 43 | | |
| Contributi — Tasse diverse . . » | 73,386,199 54 | | |
| Proventi di servizi pubblici. . » | 113,126,650 35 | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 22,059,460 64 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 10,614,538 63 | 1,385,829,176 92 | |
| B) *Partite di giro* (Categoria IV). . . . . . . L. | | 92,142,744 12 | 1,477,971,921 04 |
| ENTRATA STRAORDINARIA. | | | |
| C) *Entrate effettive* (Categoria I): | | | |
| Contributi. . . . . . . . . » | 30,000 » | | |
| Rimborsi e concorsi nelle spese » | 8,193,256 01 | | |
| Entrate diverse . . . . . . » | 258,514 08 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 911,836 38 | 9,393,606 47 | |
| D) *Movimento di capitali* (Categoria II): | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . . . . L. | 20,386,863 89 | | |
| Riscossioni di crediti . . . . » | 1,276,732 80 | | |
| Accensione di debiti . . . . » | 5,862,092 47 | | |
| Capitoli aggiunti per resti attivi » | 168,382 62 | 27,694,071 78 | |
| E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . L. | | 202,551,485 44 | 239,639,163 69 |
| **Debiti di Tesoreria al 30 giugno 1886.** | | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . . L. | | 205,263,000 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . . » | | 18,695,548 67 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | | 141,146,345 31 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . » | | 6,858,212 18 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | | 23,000,000 » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | | 141,481,681 16 | 535,844,787 32 |
| | | L. | 2,701,075,496 82 |

### PASSIVO

| Voce | | |
|---|---|---|
| **Debiti di Tesoreria alla scadenza dell'Esercizio finanziario 1884-85.** | | |
| Buoni del Tesoro . . . . . . . . . . . . . L. | 257,712,600 » | |
| Vaglia del Tesoro . . . . . . . . . . . . . » | 27,618,073 27 | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (in conto corrente) » | 155,843,264 56 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (id.). . . » | 5,530,346 32 | |
| Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . » | » » | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | 106,745,273 05 | 553,449,557 20 |
| **Pagamenti dal 1° luglio 1885 a tutto giugno 1886.** | | |
| Ministero del Tesoro, *compresa la somma di Lire 47,002,949 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria* . . . . . . . L. | 786,540,114 80 | |
| Id. delle Finanze. . . . . . . . . . . » | 177,685,090 31 | |
| Id. di Grazia e Giustizia . . . . . . . . » | 33,512,014 19 | |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . . . . » | 7,842,051 56 | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . . » | 31,748,510 40 | |
| Id. dell'Interno . . . . . . . . . . . » | 61,797,993 » | |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . . . » | 250,106,420 91 | |
| Id. della Guerra . . . . . . . . . . . » | 258,182,310 52 | |
| Id. della Marina . . . . . . . . . . . » | 92,094,733 42 | |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . » | 13,636,523 34 | 1,716,145,792 45 |
| **Crediti di Tesoreria al 30 giugno 1886.** | | |
| Amministrazione del Debito Pubblico (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . . . L. | 12,200,096 09 | |
| Amministrazione del Fondo per il culto (pagamenti da rimborsare) . . . . . . . . . . . . . » | 4,941,491 11 | |
| Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . » | 204,700 » | |
| Carte contabili . . . . . . . . . . . . . » | 8,708,538 64 | |
| Deficienze di cassa (in conto sospeso) . . . . . » | 2,256,564 65 | |
| Diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » | 13,470,021 77 | 41,781,412 26 |
| **Fondi di cassa al 30 giugno 1886.** | | |
| Contanti presso le Tesorerie provinciali e centrale . L. | 216,266,764 84 | |
| Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio e Buoni di zecca. . . . » | 49,599,078 57 | |
| Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali . . . . . . . . . . . . . . . » | 123,832,891 50 | 389,698,734 91 |
| | L. | 2,701,075,496 82 |

# Conto del Tesoro al 30 giugno 1886.

| INCASSI | INCASSI dell'esercizio 1885-86 | INCASSI dell'esercizio 1884-85 | INCASSI presunti pel 1885-86 | DIFFERENZE fra gli incassi del 1885-86 e quelli del 1884-85 | DIFFERENZE fra i fatti e le previsioni del 1885-86 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Entrata ordinaria.** | | | | | |
| *A)* Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | |
| Redditi patrimoniali dello Stato . . . . . L. | 19,451,027 94 | 26,458,287 99 | 19,027,284 80 | — 1) 7,007,260 05 | + 423,743 14 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . » | 188,115,795 16 | 191,046,610 45 | 188,871,556 74 | — 2) 2,930,815 29 | — 755,761 58 |
| Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . » | 205,550,407 54 | 199,791,242 94 | 206,881,186 32 | + 3) 5,759,164 60 | — 1,330,778 78 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze . . . » | 175,379,619 85 | 168,501,967 97 | 165,429,250 » | + 4) 6,877,651 88 | + 9,950,369 85 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . . » | 15,724,788 96 | 15,349,686 28 | 17,218,609 02 | + 375,102 68 | — 1,493,820 06 |
| Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero » | 818,387 88 | 719,847 16 | 735,000 » | + 98,540 72 | + 83,387 88 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. » | 26,719,990 64 | 21,120,665 80 | 27,723,228 48 | + 5) 5,599,324 84 | — 1,003,237 84 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi . . . » | 201,737,255 05 | 212,081,880 64 | 180,386,643 12 | — 6) 10,344,625 59 | + 21,350,611 93 |
| Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo . . . » | 79,278,999 46 | 78,882,401 78 | 79,866,669 15 | + 396,597 68 | — 587,669 69 |
| Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi . . . » | 181,683,223 90 | 173,060,698 88 | 180,699,650 93 | + 7) 8,622,525 02 | + 983,572 97 |
| Contributi — Tasse di consumo — Sali . . . » | 72,182,831 38 | 86,277,053 60 | 72,995,363 16 | — 8) 14,094,222 22 | — 812,531 78 |
| Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte . . . » | 7,664 79 | 9,024 39 | 6,866 97 | — 1,359 60 | + 797 82 |
| Contributi — Tasse diverse — Lotto . . . » | 73,378,534 75 | 76,311,762 95 | 75,847,646 91 | — 9) 2,933,228 20 | — 2,469,112 16 |
| Proventi di servizi pubblici — Poste . . . » | 39,820,629 47 | 38,842,036 13 | 41,145,482 01 | + 978,593 34 | — 1,324,852 54 |
| Proventi di servizi pubblici — Telegrafi . . . » | 12,099,863 75 | 11,357,827 54 | 11,800,703 52 | + 742,036 21 | + 299,160 23 |
| Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate . . . » | 43,897,675 65 | 32,551,607 56 | 47,500,000 » | + 10) 11,346,068 09 | — 3,602,324 35 |
| Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . . » | 17,308,481 48 | 17,267,825 53 | 18,004,493 37 | + 40,655 95 | — 696,014 49 |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . . » | 22,059,460 64 | 19,360,555 33 | 23,184,728 67 | + 11) 2,698,905 31 | — 1,125,268 03 |
| Entrate diverse . . . » | 10,614,538 63 | 13,211,950 66 | 7,981,843 16 | — 12) 2,597,412 03 | + 2,632,695 47 |
| *B)* Categoria IV. — *Partite di giro* . . . » | 92,142,744 12 | 96,047,729 19 | 95,279,903 74 | — 13) 3,904,985 07 | — 3,137,159 62 |
| **Entrata straordinaria.** | | | | | |
| *C)* Categoria I. — *Entrate effettive:* | | | | | |
| Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato . . . L. | 30,000 » | 30,000 41 | 30,000 » | — 0 41 | » |
| Rimborsi e concorsi nelle spese . . . » | 8,193,256 01 | 5,897,802 55 | 13,641,211 32 | + 14) 2,295,453 46 | — 5,447,955 31 |
| Entrate diverse . . . » | 258,514 08 | 196,979 09 | 200,000 » | + 61,534 99 | + 58,514 08 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria . . . » | 82,928 87 | 394,172 12 | 200,000 » | — 311,243 25 | — 117,071 13 |
| Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile » | 37,630 77 | 136,431 24 | 100,000 » | — 98,800 47 | — 62,369 23 |
| Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi . . . » | 791,276 74 | 345,490 39 | 52,674,920 55 | + 445,786 35 | — 51,883,643 81 |
| *D)* Categoria II. — *Movimento di capitali:* | | | | | |
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . » | 20,386,863 89 | 21,569,782 68 | 19,393,840 » | — 15) 1,182,918 79 | + 993,023 89 |
| Riscossione di crediti . . . » | 1,276,732 80 | 181,277 » | 1,237,604 39 | + 16) 1,095,455 80 | + 39,128 41 |
| Accensione di debiti . . . » | 5,862,092 47 | 91,527,136 43 | 26,958,812 » | — 17) 85,665,043 96 | — 21,096,719 53 |
| Capitoli aggiunti . . . » | 168,382 62 | 2,187,653 25 | 218,300 78 | — 18) 2,019,270 63 | — 49,918 16 |
| *E)* Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate* . . . » | 202,551,485 44 | 77,609,002 45 | 212,446,517 74 | + 19) 124,942,482 99 | — 9,895,032 30 |
| TOTALE INCASSI . . . L. | 1,717,611,084 73 | 1,678,326,390 38 | 20) 1,787,687,316 85 | + 39,284,694 35 | — 70,076,232 12 |

## *Segue* Conto del Tesoro al 30 giugno 1886.

| PAGAMENTI | PAGAMENTI | | | DIFFERENZE | |
|---|---|---|---|---|---|
| | dell'esercizio 1885-86 | dell'esercizio 1884-85 | presunti pel 1885-86 | fra i pagamenti del 1885-86 e quelli del 1884-85 | fra i fatti e le previsioni del 1885-86 |
| Ministero del Tesoro. . . . . . . . . . . . . . . . . . L. | 786,540,114 80 | 926,576,076 46 | 821,059,610 73 | —21) 140,035,961 66 | — 34,519,495 93 |
| Id. delle Finanze . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 177,685,090 31 | 183,480,966 45 | 201,694,800 68 | — 5,795,876 14 | — 24,009,710 37 |
| Id. di Grazia e Giustizia. . . . . . . . . . . . . . . » | 33,512,014 19 | 33,521,536 34 | 34,399,516 46 | — 9,522 15 | — 887,502 27 |
| Id. degli Affari Esteri . . . . . . . . . . . . . . . » | 7,842,051 56 | 7,103,616 90 | 8,508,157 21 | + 738,434 66 | — 666,105 65 |
| Id. della Istruzione Pubblica . . . . . . . . . . . . » | 34,748,510 40 | 32,372,462 32 | 39,657,926 23 | + 2,376,048 08 | — 4,909,415 83 |
| Id. dell'Interno . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 61,797,993 » | 63,015,957 99 | 80,015,578 56 | — 1,217,964 99 | — 18,217,585 56 |
| Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . . . . . . . . . » | 250,106,420 91 | 235,519,538 22 | 335,945,649 23 | + 14,586,882 69 | — 85,839,228 32 |
| Id. della Guerra . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 258,182,340 52 | 255,322,981 93 | 277,717,627 74 | + 2,859,358 59 | — 19,535,287 22 |
| Id. della Marina. . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 92,094,733 42 | 68,510,901 27 | 101,854,904 51 | + 23,583,832 15 | — 9,760,171 09 |
| Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . . . . » | 13,636,523 34 | 13,224,084 61 | 16,183,025 41 | + 112,438 73 | — 2,546,502 07 |
| TOTALE PAGAMENTI . . . L. | 1,716,145,792 45 | 1,818,648,122 49 | 22) 1,917,036,796 76 | — 102,502,330 04 | — 200,891,004 31 |
| Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . L. | + 1,465,292 28 | — 140,321,732 11 | — 129,349,479 91 | + 141,787,024 39 | + 130,814,772 19 |

## ANNOTAZIONI.

1) La diminuzione deriva da minori prodotti dei redditi patrimoniali, da minori incassi per interessi dovuti sui crediti del Tesoro, dal fatto che nell'esercizio 1885-86 la Società delle ferrovie meridionali non effettuò i versamenti pel canone dovuto per la cessione della linea Bologna-Ancona-Ravenna, che fu invece, per effetto dell'articolo 7 della Convenzione di esercizio delle rete Adriatica, approvata con la legge 27 aprile 1885, numero 3048, diffalcato dalle sovvenzioni chilometriche dovute alla Società medesima, e da diminuzioni nei redditi patrimoniali dell'Asse ecclesiastico, in conseguenza del progredire della sua liquidazione.

2) Il minore incasso è da ascriversi alla diminuzione di un decimo di guerra dell'imposta sui fondi rustici.

3) L'aumento dipende da maggiore accertamento di ritenute e da maggiore accertamento nei ruoli dei contribuenti.

4) Tutte le tasse sugli affari amministrate dal Ministero delle Finanze diedero aumento, fatta eccezione di quelle di manomorta, per cause di una eccezionale riscossione verificatasi nell'esercizio 1884-85 di rate di tassa arretrate dovute da un ente morale.

5) Il maggiore incasso nella tassa di fabbricazione degli spiriti ecc., procede da maggiori accertamenti degli ultimi mesi dell'esercizio precedente, in previsione degli aumenti di tariffa.

6) La diminuzione è dovuta alle minori importazioni, stante lo *stock* esistente nel mercato in dipendenza degli ingenti sdoganamenti di zucchero, caffè e spiriti, avvenuti negli ultimi mesi dell'esercizio 1884-85, in previsione degli aumenti di dazio, che ebbero poi vigore a partire dal 26 novembre 1885.

7) L'aumento è conseguenza dello svolgimento degli effetti delle nuove tariffe per la vendita.

8) La diminuzione nei sali deriva dal ribasso della tariffa.

9) Il minore incasso è apparente, dacchè non figurano fra i versamenti tutti gli im-

porti dei rimborsi dovuti ai ricevitori. **Invece le riscossioni presentano l'aumento di lire 2,298,278 15.**

10) Sull'aumento di lire **11,346,000** che si riscontra per questa categoria nell'entrata dell'esercizio 1885-86, in confronto della corrispondente dell'esercizio 1884-85, non occorrono dilucidazioni, non potendosi erigere confronti fra la gestione ferroviaria governativa del 1884-85 e l'esercizio privato del 1885-86 a norma delle Convenzioni approvate con la legge del 27 aprile 1885, n. 3048.

11) L'aumento è da ascriversi alle maggiori entrate per reintegrazioni di fondi al bilancio passivo.

12) La diminuzione nelle entrate diverse dipende dal fatto che nell'esercizio 1884-85 erasi effettuata dall'Amministrazione del Debito Pubblico una liquidazione del conto delle prescrizioni pei vari debiti dello Stato da cui risultò un versamento di eccezione al Bilancio di arretrati per oltre cinque milioni, mentre che nell'esercizio 1885-86 i versamenti al Bilancio si limitarono alle prescrizioni verificatesi nell'esercizio medesimo.

13) Nelle partite di giro si ebbe, fra l'altro, un minore versamento per circa 6 milioni dalla Cassa dei Depositi e Prestiti per il servizio della Cassa delle pensioni civili e militari (Ramo delle pensioni vecchie), compensati però da circa tre milioni in più per il servizio delle pensioni nuove.

14) A costituire il maggiore incasso nei rimborsi e concorsi contribuirono i rimborsi diversi straordinari e le offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II.

15) L'effetto della progressiva liquidazione del patrimonio ecclesiastico è causa della diminuzione nella vendita di beni.

16) L'aumento nella riscossione di crediti è prodotto dal versamento fatto dall'Amministrazione della Marina a rimborso del fondo di scorta per le Regie navi armate. Nell'esercizio 1884-85 nessun versamento fu fatto per tale titolo.

17) La diminuzione delle entrate 1885-86 in confronto di quelle per l'esercizio 1884-85 per accensione di debiti dipende da che

*a)* nell'esercizio 1884-85 furono alienate Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico per un capitale nominale di lire 25,000,000 (Effettive lire 24,200,000), di cui lire 15,200,000 con applicazione a questa categoria d'entrata e lire 9,000,000 a quella assegnata a star di fronte alle spese ferroviarie, mentre durante l'esercizio 1885-86 non avvenne alcuna vendita di titoli di quella specie;

*b)* nel 1884-85 si verificò il versamento di lire 68,183,152 24 per anticipazione degli Istituti di emissione per il pagamento dello *stock* dei tabacchi, fatto che non si riprodusse nell'esercizio 1885-86;

*c)* sempre nell'esercizio 1884-85 si ebbe un incasso di lire 5,835,047 27 a saldo prodotto d'alienazione dei titoli corrispondenti alle quote 1881 e 1882 della 2ª Serie dei lavori del Tevere, mentre nell'esercizio 1885-86 non si incassò che l'intero prezzo della quota 1883 della detta Serie di lavori in lire 4,000,218 95.

18) **La diminuzione nei capitoli aggiunti per resti attivi è cagionata da minori versamenti fatti per prezzo di beni demaniali venduti a mezzo dello Stralcio della Società Anonima da tener luogo del prodotto delle ultime due serie di obbligazioni autorizzate con le leggi 8 dicembre 1878, n. 4624, e 5 luglio 1882, n. 855, ma non più emesse.**

19) A costituire il maggiore incasso di oltre 124 milioni che si riscontra per la categoria delle entrate per costruzioni ferroviarie nell'esercizio 1885-86 a fronte dell'esercizio 1884-85 concorsero le seguenti cause, e cioè:

| | | |
|---|---|---|
| si ebbero maggiori introiti per rimborsi e concorsi per . . . . . | L. | 1,500,153 10 |
| pel passaggio dal conto corrente di Tesoreria alle entrate effettive di bilancio di . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 151,988,278 » |
| parte del prezzo del materiale mobile ceduto alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula. | | |
| | L. | 153,488,431 10 |

E d'altra parte si ebbero minori versamenti:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| per minor prodotto di alienazione di rendita nel 1885-86 in confronto del 1884-85 in . . . | L. | 19,990,056 91 | | |
| per le Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico alienate nel 1884-85 (parte dei 25,000,000 di cui è cenno nella lettera *a* dell'annotazione n. 17) | » | 9,000,000 » | » | 28,990,056 91 |
| | | | L. | 124,498,374 19 |

20) Gli incassi previsti per l'esercizio finanziario 1885-86, come risulta dalla tabella esplicativa approvata col R. decreto 4 aprile 1886, n. 3787, ascendono a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 1,783,823,013 07

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| A questa somma si devono portare in aumento . . . . . . . . . . . . . . . | L. | 2,620,000 » | | |
| che rappresentano le entrate state autorizzate con leggi e decreti speciali, e le somme versate in Tesoreria e reintegrate al bilancio passivo a sensi degli articoli 186 e 187 del regolamento di contabilità in . . . . . . . . . . . | » | 1,244,303 78 | » | 3,864,303 78 |
| | | | L. | 1,787,687,316 85 |
| dalle quali è da dedursi la minor somma che in ragione del 3 0\|0 si ritenne incassare in conto entrate di bilancio (Art. 6 del suddetto decreto Reale) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | | | » | 53,514,690 39 |
| riducendosi per tal modo la previsione a . . . . . . . . . . | | | L. | 1,734,172,626 46 |
| di fronte alla quale essendosi ottenuti versamenti per . . . . . . | | | » | 1,717,611,084 73 |
| si ebbe una minore entrata di cassa di . . . . . . . . . . | | | L. | 16,561,541 73 |

Si deve però notare che fra le previsioni erano comprese . . . L. 16,890,700 »
per alienazione di obbligazioni ecclesiastiche, alienazione che in fatto non ebbe luogo.

Si era pure previsto d'incassare . . . . . L. 8,500,112 »
per prodotto dei titoli speciali da emettersi per la seconda serie dei lavori del Tevere, dei quali non si verificò l'introito che per sole . . . . » 4,000,218 95
» 4,499,893 05

Fu pure previsto d'incassare . . . . . L. 47,206,179 07
per prodotto d'alienazione di rendita consolidata 5 0[0 per procurarsi il capitale corrispondente alle spese in conto capitale fissate per l'esercizio 1885-86, mentre per tale titolo non si introitarono che sole . . . . . . . . . » 43,511,689 28
» 3,694,489 79

Si era inoltre previsto d'incassare. . . . L. 52,411,031 27
quali residui dei proventi delle Strade ferrate di proprietà dello Stato, mentre per questo titolo si verificarono regolazioni per sole . . . . . » 551,015 05
» 51,886,986 22

Tenuto quindi conto del totale minore incasso di . . . . . L. 76,972,069 06
dipendente da circostanze speciali come quelle del ritardo dell'emissione di titoli, risparmiando i relativi interessi, e della sospensione della regolarizzazione dei residui dei prodotti ferroviari, la indicata differenza in meno tra gli incassi e le previsioni di . . . . . . . » 16,561,541 73
si convertirebbe in un aumento di . . . . . . . . . . . . . . . L. 60,410,527 33
che è da ritenersi come il risultato ottenuto nelle diverse entrate del bilancio.

21) I minori pagamenti nel 1885-86 derivano in gran parte dal maggior cambio, effettuato nell'anno 1884-85 di biglietti consorziali e già consorziali in moneta metallica.

22) I pagamenti previsti per l'esercizio 1885-86, come dalla summentovata tabella esplicativa ascendono a . . . . . . . . . . . . . . . . L. 1,905,058,574 78
a questa somma si devono aggiungere:

*a*) Le spese autorizzate con leggi e decreti speciali in . . . . . . . . . . . . . L. 3,185,152 89

*b*) Le reintegrazioni di somme al bilancio passivo fatte a sensi degli articoli 187 e 188 del regolamento di Contabilità in . . . . . » 1,214,303 78

*c*) Le somme per le quali, in base all'articolo 156 di detto regolamento, furono date autorizzazioni di valersi nell'esercizio per spese che colla tabella esplicativa furono presunte pagabili negli esercizi avvenire . . . . . . » 7,548,765 31
» 11,978,221 98

per cui aumentano a . . . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 1,917,036,796 76

dalle quali si devono fare le deduzioni indicate all'articolo 7 del predetto R. decreto, cioè:

*a*) La parte del fondo di cassa metallico che si presagiva di destinare nell'esercizio al cambio dei biglietti consorziali . . . . . . L. 55,835,840 50

*b*) La minor somma che in ragione del 10 0[0 fu ritenuta occorrere per i pagamenti presunti. . . . . . . . . . . . » 184,922,273 42
» 240,758,113 92

e considerare perciò l'effettiva previsione dei pagamenti nella somma di L. 1,676,278,682 81
di fronte alla quale essendosi eseguiti pagamenti per . . . . . . . . . . . . . . . L. 1,716,145,792 45
dedotte da essi le somme erogate nel cambio dei biglietti . . . . . . . . . . . . . . » 47,002,919 »
» 1,669,142,843 45

si ebbe un minor esito di cassa di. . . . . . . . . . . . . . L. 7,135,839 39

È da notarsi che il presente conto riguarda i versamenti materialmente eseguiti nelle casse del Tesoro, ed i pagamenti materialmente fatti nelle casse stesse; non le riscossioni effettive e molto meno gli accertamenti delle entrate e delle spese in rapporto al bilancio di competenza.

Roma, 20 luglio 1886.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*

F. Ceresa.

Visto: *Il Direttore Generale*

Cantoni.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il giorno 23 corrente, in Nocera Umbra Bagni, provincia di Perugia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 24 luglio 1886.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Oggi, in Ponte di Legno, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 luglio 1886.

## MINISTERO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

### *Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In forza di atto notarile fatto a Berlino il 13 maggio 1886 e registrato in Torino il 21 successivo giugno al n. 18621, vol. 44, Atti privati, il sig. Pintsch Julius, di Berlino, ha ceduto o trasferito alla Société International d'Eclairage par le gaz d'huile a Parigi tutti i diritti che gli competono sui seguenti attestati di privativa industriale stati a lui conferiti:

I. Attestato 18 settembre 1874, vol. XV, n. 60, della durata di anni tre a decorrere dal 30 stesso mese, stato poi prolungato per altri anni dodici con attestati 15 ottobre 1875, vol. XVI, n. 307, e 5 aprile 1876, vol. XVII, n. 119, pel trovato: *systeme d'éclairage des wagons de chemins de fer avec du gaz.*

II. Attestato 27 novembre 1877, vol. XIX, n. 254, della durata di anni dodici a decorrere dal 31 successivo dicembre, compreso eziandio l'attestato completivo al medesimo riferibile 22 giugno 1881, vol. XXVI, n. 101, pel trovato: *éclairage à gaz des routes maritimes.*

III. Attestato 21 aprile 1882, vol. XXVIII, n. 113, della durata di anni quindici a decorrere dal 30 successivo giugno, compreso eziandio l'attestato completivo al medesimo riferibile 13 marzo 1883, vol. XXX, n. 197, pel trovato: *perfectionnements dans les lanternes à gaz de houille ou de matières grasses pour l'éclairage des voitures de chemins de fer, rues, maisons et ateliers.*

IV. Attestato 21 aprile 1882, vol. XXVIII, n. 114, della durata di anni quindici a decorrere dal 30 successivo giugno pel trovato: *perfectionnements dans le procédés et appareils servant à l'éclairage des bouées, signaux etc. pour l'indication des parages navigables.*

V. Attestato 27 novembre 1883, vol. XXXII, n. 95, della durata di anni quindici a decorrere dal 31 successivo dicembre, compreso eziandio l'attestato completivo al medesimo riferibile 5 novembre 1885, vol. XXXVII, n. 407, pel trovato: *appareil à feu scintillant pour lanternes.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 25 giugno 1886, e indi registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 22 luglio 1886.

*Il Direttore:* G. FADIGA.

## MINISTERO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

### *Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In forza degli atti notarili, l'uno fatto a Francoforte sul Meno (Germania) il 9 aprile 1884 e l'altro a Berlino l'11 maggio 1886, ambidue registrati a Torino il 21 giugno 1886, ai nn. 18622-23, vol. 44, Atti privati, il signor Fleischer Jean di Colonia (Germania) ha ceduto e trasferito alla Société Internationale d'Eclairage par le gaz d'huile a Parigi tutti i diritti che gli competono sull'Attestato di privativa industriale 20 marzo 1882, vol. XXVII, num. 485, della durata di anni sei a decorrere dal 31 stesso mese: *Système d'eclairage du gaz des wagons de chemin de fer;* intendendovisi pur compreso l'Attestato completivo al medesimo riferibile 6 aprile 1883, vol. XXX, n. 305.

Il detto Atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 25 giugno 1886, e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 24 luglio 1886.

*Il Direttore:* G. FADIGA.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

Si rende noto che, col 1° agosto 1886, il cambio dei vaglia telegrafici internazionali sarà introdotto anche fra l'Italia, il Portogallo e l'Olanda. Per il Portogallo però limitatamente alle sole città di Lisbona ed Oporto.

Inoltre, si rende ancora noto che uno stesso servizio, a cominciare da detto giorno, sarà pure attivato fra l'Italia ed i principali uffizi francesi della Tunisia, perciò compresi quelli della Goletta, Susa e Tunisi.

La maggior somma che possa spedirsi mediante un solo vaglia telegrafico è quella stabilita pel servizio dei vaglia internazionali ordinari coi paesi sovra nominati: cioè lire 500.

Le tasse da pagarsi sono: quella del vaglia e quella del telegramma. Quest'ultima vien calcolata secondo il numero delle parole ed in base alla tariffa telegrafica.

Roma, addì 17 luglio 1886.

(*I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).* 3

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Relativamente al risultato delle ultime elezioni generali si scrive da Londra all'*Indépendance belge*, che ha un' importanza affatto speciale l'elezione del Merionethshire (paese di Galles). Quivi è riuscito un gladstoniano, il signor Thomas Ellis, che ha raccolto un gran numero di voti. Il signor Ellis, un giovane di 26 anni, che farà parte della Camera per la prima volta, sembra chiamato a sostenere una parte importante nell' avvenire. Eloquente, ambizioso, molto attivo, esso domanderà per il paese di Galles l' indipendenza legislativa che tanti liberali inglesi reclamano oggidì per l' Irlanda. In altri termini, esso sarà alla Camera il « Parnell » del paese di Galles.

« Questo di un reggime federale, con un Parlamento separato per ogni parte del regno, Irlanda, Inghilterra, Scozia e paese di Galles, è un'idea, dice il corrispondente dell'*Indépendance*, che prende corpo dovunque tranne in Inghilterra. E presentemente il paese di Galles ha alla Camera, nella persona del signor Ellis, un deputato che propugnerà energicamente la realizzazione di questa idea per la parte del regno ove è nato. »

Sulle proporzioni in cui saranno rappresentati i varii partiti delle varie parti del regno nel Parlamento, il corrispondente stesso comunica i seguenti particolari:

L'Irlanda avrà 103 deputati, dei quali 85 partigiani dell'*home rule* e soltanto 18 avversarii. I parnellisti erano prima 86, ma uno di loro, il signor O'Brian, direttore del giornale l'*United Ireland*, è stato battuto a Tyrone, nella provincia d'Ulster, da un dissidente che appartiene alla frazione Hartington.

« Il paese di Galles, che era rappresentato nell'ultimo Parlamento da 17 gladstoniani e 13 conservatori, o liberali dissidenti, vi manda oggi 23 gladstoniani, o partigiani dell'*home rule*, e 7 oppositori soltanto.

« La Scozia, che era rappresentata nell'ultimo Parlamento da 34 gladstoniani e 38 conservatori, o liberali dissidenti, vi manda oggi 41 gladstoniani, o *home rulers*, o soltanto 31 oppositori.

« Non è che l'Inghilterra che abbia votato in un senso diametralmente contrario; essa manda alla nuova Camera 123 *home rulers*, o gladstoniani, e 337 oppositori di tutte le gradazioni.

« Vi furono circa due milioni di astensioni, ma non tutte volontarie, giacchè molte sono dovute alla imperfezione delle liste elettorali. Molti dei nuovi elettori furono impediti di esercitare il diritto di suffragio perchè non potevano giustificare, come esige la legge, di aver soggiornato due anni nel luogo dove dovevano votare. Quando il paese sarà consultato di nuovo, l'intervento di due milioni di nuovi elettori potrà mutar faccia alle cose.

« In ogni modo, conclude il corrispondente, lo stato di cose prodotto dal risultato delle elezioni genera un malessere generale. Il signor Gladstone dimissionario e lord Salisbury al potere ci presentano il quarto gabinetto chiamato agli affari da otto mesi a questa parte. Mai l'Inghilterra ha attraversato una consimile epoca di instabilità. E la fosse finita questa èra deplorevole! Quanto durerà il gabinetto Salisbury, appoggiato sopra una maggioranza il cui principale elemento gli può sfuggire domani? E poi è egli certo che un accordo completo possa farsi tra conservatori e liberali dissidenti anche sulla questione irlandese? Non sono rari coloro che prevedono una nuova crisi e nuove elezioni generali nel prossimo anno.

« Altri, invece, non credono all'eternità dell'alleanza dei parnellisti e gladstoniani. Secondo essi, gli irlandesi rinnoveranno la politica d'*ostruzione* con tale violenza, che il signor Gladstone, disgustato di loro, si vedrà presto obbligato di abbandonare degli ausiliari tanto compromettenti e forse di dare un addio alla vita, troppo faticosa, di capo dell'opposizione; egli che non ha più i brillanti luogotenenti per secondarlo dopo che il fiore del suo partito si è deciso di battere un'altra via. Vi do questi pronostici per quel che possono valere, mettendovi in guardia particolarmente contro l'ultimo. Non vi ha nulla di certo nella situazione attuale che la sua incertezza. »

---

Si scrive per telegrafo da Londra essere quasi certo che lord Salisbury, incaricato di formare il nuovo gabinetto, offrirà un portafoglio al signor Goschen, l'eminente liberale dissidente che è stato battuto ad Edimburgo. Il signor Goschen è fra tutti i liberali moderati quegli che ha più affinità naturali col partito conservatore. Non è adunque impossibile che egli accetti. Ma la sua presenza nel gabinetto Salisbury, non assicurerebbe affatto a questo ministero il concorso dei liberali dissidenti nelle questioni che non sia quella dell'Irlanda.

« Si crede, aggiunge il telegramma, che il gabinetto non tarderà ad essere formato e che il Parlamento sarà convocato per il 5 di agosto. I conservatori, non avendo la maggioranza assoluta, non si opporranno alla rielezione del signor Arthur Peel (liberale) alla presidenza della nuova Camera. Cosa strana, la Camera sarà adunque presieduta da un gladstoniano partigiano dell'emancipazione legislativa dell'Irlanda. Il signor Peel è, in fatti, un partigiano dell'*home rule*, sebbene, nella sua qualità di presidente non abbia preso parte al voto sul progetto del signor Gladstone nell'ultima Camera. »

---

Un dispaccio da Simla reca notizie sulla missione inglese che percorre in questo momento uno dei paesi meno conosciuti dell'Asia centrale, il Badakchan.

Il colonnello Lockhart che si trovava alla testa della missione è stato richiamato nell'India ed è giunto a Chitral. La missione è posta attualmente sotto gli ordini del colonnello Woodthorpe e si trova nel Badakchan inferiore.

Questo viaggio in un paese limitrofo alla Bokharia e che occupa per la lunghezza di un grado le due sponde dell'Amu-Daria, ha suscitate vive inquietudini in Russia. La stampa di Mosca e di Pietroburgo vi ha scorto un tentativo dell'Inghilterra di stabilirsi solidamente sul fiume principale dell'Asia centrale e di paralizzare in tal modo il progetto accarezzato dalla Russia, la creazione cioè di un servizio di navigazione a vapore dal mare di Aral fino alla Bokaria ed alla frontiera dell'Afganistan.

Stando però al giudizio del signor Vambery, l'esploratore ungherese del Turkestan, la spedizione inglese ha degli obbiettivi meno alti. Il Badakchan è un piccolo paese montagnoso, celebrato da tutti i poeti dell'Oriente per le sue ricche miniere di rubini. I principi di questo paese erano altravolta vassalli della Bokharia. Ma dopochè l'Afganistan divenne uno Stato potente sotto lo scettro dell'emiro Dost-Mohamed, essi si sono avvicinati a questo paese e pagano tributo all'emiro Abdurrahman. E soltanto l'emiro del Badakcham propriamente detto, Abdullah Jan, continua a mantenere relazioni coll'emiro di Bokhara, ed è affezionato alla Russia, che gli fece pervenire molti regali per mezzo di viaggiatori russi, i quali passavano per Faizabad.

La missione inglese ha per incarico di rammentare a questo principe i suoi doveri verso l'Afghanistan. Ove egli persista a rimanere fedele allo « czar bianco », il suo paese sarà probabilmente invaso dalle truppe afgane, senza che ne vengano altre complicazioni, non trovandosi la Russia pronta ad assumere l'offensiva in Asia, ed avendo l'Inghilterra abbastanza da fare per condurre a buon termine le sue linee di difesa nel Pendjab del nord.

Motivi analoghi permettono, secondo il *Temps*, di non concepire alcuna inquietudine per il nuovo incidente sopravvenuto fra i membri inglesi e russi della Commissione di tracciamento della frontiera afgana.

Si tratta della città di Khodjah-Saleh, che i russi vorrebbero attribuita al territorio di Merv, mentre, secondo gli inglesi, essa appartiene da trentacinque anni all'Afghanistan. La perdita di questa città e del suo territorio abbrevierebbe considerevolmente la lunghezza della riva afgana dell'Amu-Daria.

Questa divergenza non ha potuto essere composta su due piedi, ma lo sarà, a parere del *Temps*, senza difficoltà nelle negoziazioni dirette fra il signor De Giers e il nuovo ministro degli affari esteri inglese, il quale dovrà tosto occuparsi di questa questione e di quella di Batum.

---

Si è ricevuto per via telegrafica il testo della Convenzione addizionale al trattato di estradizione anglo-americano stipulato a Londra il 25 giugno.

L'articolo 4 di tale Convenzione dice espressamente che nessun fuggiasco sarà consegnato qualora il termine per cui è chiesta la sua estradizione abbia un carattere politico, o se l'incolpato provi davanti ad una autorità competente che la domanda di estradizione che lo riguarda è stata fatta onde giudicarlo e punirlo per un atto che abbia carattere politico.

Questo articolo e la lettera spiegativa da cui il ministro americano a Londra, signor Phelps, fa seguire la Convenzione, dimostrano che esso non è in alcuna guisa diretto contro gli invincibili irlandesi o contro gli anarchici.

Gli invincibili sono considerati in America come pregiudicati politici e gli Stati-Uniti, a credere del *Temps*, rifiuteranno di consegnarli.

Ma, reciprocamente l'Inghilterra non potendo ottenere la estradizione dei nemici suoi non avrà alcun interesse di consegnare alle autorità americane i dinamitardi anarchisti che si rifugieranno nel Canadà ed i cui attentati hanno un carattere difficile a definirsi.

In tali condizioni, osserva il foglio parigino, la estradizione per i crimini di queste categorie non avverrà nè da una parte, nè dall'altra ed i capi del clan Na Gaël potranno, come in passato, trovare asilo sul territorio dell'Unione.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 25. — In una lettera in data d'oggi, diretta al sindaco, il Ministro della Casa Reale, con elevatissimi sensi plaude alla singolare calma e fermezza con cui Venezia seppe sopportare e combattere

con animo antico il morbo insistente e i danni gravi che lo seguirono. Loda lo slancio generoso della privata e spontanea carità. Felicità la città della nuova prova delle sue virtù, accompagnando la elargizione di Sua Maestà il Re, di quarantamila lire, onde vengano erogate, anche a nome della Regina, nel modo e tempo che si credono più proficui alle classi povere e più conformi alle Reali intenzioni.

La lettera si chiude commettendo al sindaco l'incarico di esprimere a Venezia i sentimenti dei sovrani per la festosa accoglienza ricevuta, ed augurando prosperità pari all'affetto che le LL. MM. il Re e la Regina sentono per questa gloriosa e gentile città.

VENEZIA, 25. — Oltre l'elargizione di lire 40000 alla città di Venezia, S. M. il Re ha inviato lire 100000 al sindaco di Roma pel Comitato da iniziarsi dal Comune stesso a favore dei piccoli comuni colpiti dal cholera.

VENEZIA, 25. — Vi fu stasera una serenata sul Canal Grande, la quale è riuscita splendidamente. Vi prese parte un numero immenso di barche. Alle ore 10, la gondola delle LL. MM. raggiunse la galleggiante al palazzo municipale fra entusiastici applausi.

CONTRÉXEVILLE, 25. — L'on. Depretis è arrivato alle 5 pom., ricevuto alla stazione dal sotto-prefetto, Collignon, che lo complimentò a nome del governo francese.

BRINDISI, 25. — Nelle ultime 24 ore vi furono:

A Brindisi (compresa la frazione) 4 casi e 2 decessi.
A Francavilla Fontana 4 casi e 2 decessi.
A San Vito dei Normanni 9 casi e 2 decessi.
A Mesagne un caso.

FERRARA, 25. — Nelle ultime 24 ore vi furono: a Codigoro 6 casi ed un decesso; a Massafiscaglia 19 casi e 8 decessi; a Copparo e frazioni 2 casi ed un decesso; a Comacchio un caso; a Migliarino un caso; a San Martino un caso ed un decesso.

MANCHESTER, 25. — Il *Manchester Guardian* assicura che il governo inglese ha rifiutato di consentire all'annessione delle Nuove Ebridi alla Francia.

LONDRA, 25. — I discorsi di lord Folkestone e di James Lowther all'inaugurazione del club conservatore fanno presagire una politica violenta contro l'Irlanda.

Lord Folkestone ha insistito sulla necessità d'impiegare la forza per ridurre al dovere l'Irlanda.

Lowther ha dichiarato che il solo mezzo di rimediare alla situazione è l'incoraggiare l'emigrazione irlandese.

NEW-YORK, 25. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per Napoli.

VARNA, 25. — Si ha da Costantinopoli:

« Gabdan effendi è arrivato. Egli è incaricato di assicurare nuovamente il sultano che il governo bulgaro continua l'opera di pacificazione.

« Mercoledì scorso vi fu un'esplosione parziale nella fabbrica delle polveri di Stato a Makricci, sobborgo di Costantinopoli. Vi furono quindici morti. Avendo la censura proibito la trasmissione della notizia, si suppone che il disastro sia più importante.

« La Russia vorrebbe far passare il Bosforo ad altre torpediniere oltre le tre, cui fu accordato il passaggio. Le autorità dei Dardanelli vi si oppongono.

« Si dice che sieno scoppiati disordini in America. »

Si ha da Sofia:

« L'agente della Russia fece intendere al principe Alessandro che la sua riconciliazione collo czar continua ad incontrare difficoltà, non volendo lo czar avere nuove delusioni. »

PARIGI, 25. — Freycinet conferì col generale Menabrea riguardo alla Convenzione di navigazione.

# NOTIZIE VARIE

**Notizie delle campagne.** — Dal *Bollettino di Notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione Generale di Agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di luglio:

« La mietitura è quasi dovunque finita, ove si faccia eccezione per poche località molto elevate dell'estremo Nord. In generale il prodotto sarà abbondante. Le regioni dove questo è soltanto soddisfacente sarebbero le seguenti: Marche ed Umbria e Lazio.

« La vite generalmente ha un aspetto lusinghiero; viene lamentato però un ulteriore diffondersi della peronospora in varie parti dell'alta Italia ed in qualche luogo della media; nel Sud invece vi è quasi assenza completa di questo parassita. Pare che le regioni dove è caduta la pioggia siano le infette, mentre le altre sono immuni.

« Il maiz, specialmente nell'alta Italia, favorito dalle pioggie, ha un aspetto lusinghiero.

« Abbondanti quasi dovunque le frutta estive. È incominciato il secondo taglio del fieno. Si ebbero a lamentare danni più o meno gravi per grandine nelle provincie di Mantova, Verona, Modena, Ferrara, Pesaro e Teramo. »

**La produzione del tabacco agli Stati Uniti.** — L'estensione dei terreni coltivati a tabacco negli Stati Uniti è aumentata da 319,421 ettari, nel 1880, a 350,000 nel 1885 ed il prodotto da 236,331,000 chilogrammi, a chilogr. 300,000,000.

Fino al 1870 lo Stato di Virginia era alla testa delle fabbriche di tabacco, però da quell'anno fu superato dal Kentucky.

Oggi il centro principale del tabacco è Louisville.

Il consumo dei sigari è aumentato con una rapidità sorprendente. Nel 1883 si fabbricarono 200,800,000 sigari; nel 1884 se ne fabbricarono 3,867,615,410; diciannove volte di più.

## TELEGRAMMI METEORICI
### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 luglio 1886.

In Europa pressione a 762 mm. al nord-ovest della penisola iberica, piuttosto bassa altrove, minima 746 al centro della Russia.

Scozia 747.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque.

Venti sensibili del terzo quadrante al nord.

Temperatura alquanto diminuita al nord.

Stamani cielo nuvoloso al nord.

Venti generalmente deboli particolarmente del terzo quadrante sul continente.

Calma sulle isole.

Barometro a 756 mm. al nord, a 759 a Marsiglia, Roma, Cosenza, a 760 ad Algeri e Tunisi.

Mare mosso nel golfo di Genova.

Probabilità:

Venti deboli a freschi del terzo quadrante.

Qualche temporale specialmente al nord e sul versante adriatico.

Roma, 25 luglio 1886.

In Europa pressione leggermente superiore a 760 mm. all'estremo sud-ovest, bassa specialmente alle latitudini settentrionali. Wisby, Mosca 742.

In Italia nelle 24 ore barometro lievemente salito al nord.

Goccie di pioggia a Belluno, parvenze temporalesche al nord.

Venti qua e là sensibili del terzo quadrante sull'Italia superiore.

Stamani cielo leggermente nuvoloso all'estremo nord.

Venti generalmente deboli e varii.

Barometro a 757 ad Alessandria, 758 mm. a Trieste, nella regione alpina, a Belluno, Firenze, Taranto, a 759 sulle isole.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli varii, cielo generalmente sereno, qualche temporale.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 24 luglio.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 3/4 coperto | — | 30,8 | 17,5 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 29,6 | 17,9 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 32,4 | 22,6 |
| Verona | coperto | — | 34,0 | 25,7 |
| Venezia | 1/2 coperto | calmo | 31,0 | 23,0 |
| Torino | 3/4 coperto | — | 29,2 | 21,9 |
| Alessandria | sereno | — | 32,0 | 22,6 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 33,8 | 23,0 |
| Modena | nebbioso | — | 34,7 | 22,5 |
| Genova | coperto | mosso | 27,4 | 23,0 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 34,8 | 22,0 |
| Pesaro | 1/4 coperto | calmo | 31,9 | 22,4 |
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | legg. mosso | 29,6 | 21,7 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 32,2 | 19,0 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 35,2 | 20,0 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 33,5 | 24,8 |
| Livorno | 3/4 coperto | calmo | 31,6 | 20,3 |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 32,3 | 20,5 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 30,9 | 21,2 |
| Portoferraio | 1/4 coperto | calmo | 29,9 | 23,0 |
| Chieti | sereno | — | 21,8 | 20,8 |
| Aquila | — | — | — | — |
| Roma | sereno | — | 32,9 | 17,8 |
| Agnone | sereno | — | 30,8 | 19,0 |
| Foggia | sereno | — | 37,4 | 23,5 |
| Bari | sereno | calmo | 30,4 | 22,0 |
| Napoli | sereno | calmo | 30,8 | 22,0 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 30,6 | 19,4 |
| Lecce | sereno | — | 31,9 | 22,9 |
| Cosenza | sereno | — | 35,2 | 20,4 |
| Cagliari | sereno | calmo | 34,0 | 19,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | agitato | 28,8 | 23,8 |
| Palermo | sereno | calmo | 32,2 | 17,8 |
| Cozzo Spadaro | sereno | calmo | 32,0 | 25,7 |
| Caltanissetta | sereno | — | 31,5 | 20,5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 30,0 | 21,1 |
| Siracusa | sereno | calmo | 31,1 | 22,0 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
24 LUGLIO 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 759,2 | 758,7 | 758,3 | 758,9 |
| Termometro | 22,0 | 30.2 | 29.7 | 24,4 |
| Umidità relativa | 58 | 38 | 32 | 75 |
| Umidità assoluta | 11,37 | 12.15 | 10.12 | 17,11 |
| Vento | calma | SSW | SW | S |
| Velocità in Km. | 0.0 | 17.5 | 19,5 | 5,0 |
| Cielo | sereno vapori | cirro cumuli | cirro cumuli | cirro cumuli |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 31,1 - R. = 24,88 — Min. C. = 17,8 - R. = 14,24.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 25 luglio.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 3/4 coperto | — | 29,1 | 15,8 |
| Domodossola | 1/2 coperto | — | 30,3 | 17,6 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 34,0 | 21,3 |
| Verona | sereno | — | 32,4 | 24,9 |
| Venezia | 1/4 coperto | — | 32,5 | 21,8 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 30,9 | 21,4 |
| Alessandria | sereno | — | 31,3 | 21,1 |
| Parma | sereno | — | 31,5 | 21,5 |
| Modena | sereno | — | 33,5 | 21,5 |
| Genova | 3/4 coperto | mosso | 25,7 | 23,6 |
| Forlì | sereno | — | 34,2 | 21,2 |
| Pesaro | sereno | calmo | 33,7 | 23,4 |
| Porto Maurizio | sereno | legg. mosso | 27,7 | 21,4 |
| Firenze | sereno | — | 32,0 | 19,2 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 32,3 | 17,8 |
| Ancona | 1/4 coperto | calmo | 36,0 | 24,8 |
| Livorno | sereno | calmo | 29,5 | 20,0 |
| Perugia | sereno | — | 31,6 | 19,9 |
| Camerino | sereno | — | 29,9 | 20,9 |
| Portoferraio | 1/1 coperto | legg. mosso | 28,1 | 23,4 |
| Chieti | sereno | — | 29,6 | 20,6 |
| Aquila | — | — | — | — |
| Roma | sereno | — | 34,1 | 18,4 |
| Agnone | sereno | — | 29,3 | 17,0 |
| Foggia | sereno | — | 39,0 | 23,4 |
| Bari | sereno | calmo | 32,3 | 23,0 |
| Napoli | sereno | calmo | 29,7 | 22,3 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | sereno | — | 29,0 | 18,9 |
| Lecce | sereno | — | 36,0 | 25,0 |
| Cosenza | sereno | — | 33,0 | 21,0 |
| Cagliari | sereno | calmo | 34,5 | 20,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | sereno | agitato | 27,6 | 22,9 |
| Palermo | sereno | calmo | 32,3 | 16,9 |
| Cozzo Spadaro | sereno | calmo | 32,1 | 25,1 |
| Caltanissetta | sereno | — | 31,9 | 20,5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 29,4 | 21,0 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 32,0 | 21,7 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
25 LUGLIO 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 758,7 | 759,1 | 758,6 | 759,4 |
| Termometro | 23.0 | 31,2 | 30,4 | 25,0 |
| Umidità relativa | 53 | 39 | 42 | 79 |
| Umidità assoluta | 11,66 | 13,11 | 13,42 | 18,54 |
| Vento | calma | SW | SW | SW |
| Velocità in Km. | 0,0 | 12,0 | 17.5 | 3,5 |
| Cielo | sereno | sereno | sereno | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 31,8 - Min. C. = 24,80 — R. = 18,4 - R. = 14,72.

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 luglio 1886.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | id. | — | — | 99 27 1/2 | 99 27 1/2 | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° aprile 1886 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | id. | — | — | » | » | 68 75 |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | id. | — | — | » | » | 100 40 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 100 » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | 100 15 | 100 15 | » |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° giugno 1886 | — | — | 99 50 | 99 50 | » |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima Emissione | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda Emissione | id. | — | — | » | » | 496 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | id. | 500 | 500 | » | » | 495 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | » | » | 502 » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 721 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | id. | 500 | 500 | » | » | 565 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 200 | 200 | » | » | 75 » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1886 | 1000 | 750 | » | » | 2268 » |
| Dette Banca Romana | 1° luglio 1886 | 1000 | 1000 | » | » | 1130 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | 930 » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 250 | 200 | » | » | 675 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 732 » |
| Dette Banca Provinciale | id. | 250 | 250 | » | » | 283 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° luglio 1886 | 500 | 400 | » | » | 960 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 505 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id. | 500 | 266 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 200 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° luglio 1886 | 500 | 250 | » | » | 590 » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 270 | 1010 » | 1010 » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | id. | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia | 1° ottobre 1885 | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | 1° gennaio 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | id. | 250 | 250 | » | » | 346 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | 260 » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° aprile 1886 | 250 | 250 | » | » | 420 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 500 » |
| Dette Fondiarie Vita | id. | 250 | 125 | » | » | 280 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | 520 » | 520 » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | 330 » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° aprile 1886 | 500 | 500 | » | » | 328 » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 | 500 | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 543 » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | 1° aprile 1886 | — | — | » | » | » |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa | — | — | — | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 30 |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 2 1/2 0/0 | Londra | 90 g. | » | » | 25 09 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 30, 99 32 1/2 fine corrente.
Azioni Banca Generale 647 1/2, 648 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1751 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stamp) 1922 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1008, 1007, 1005, 1004 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 418 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 490 fine corr.

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

*Il Sindaco*: MENZOCCHI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 luglio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 99 170.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 087.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 795.

V. TROCCHI, *Presidente*

## Società Anonima Piemontese degli Omnibus
**PER TORINO**

**Avviso.**

Per il 19 agosto prossimo venturo è convocata l'assemblea generale straordinaria della Società predetta, in Torino, Borgo Po, nel locale della Direzione, via Bonsignore, n. 3.

**Ordine del giorno:**

1. Facoltà al Consiglio di emettere, a senso dell'art. 3 dello statuto sociale, due nuove serie di azioni, per un totale di lire 300,000.
2. Acquisto di terreno ed impianto dello stabilimento sociale.

Torino, 19 luglio 1886.

471 Il Presidente del Consiglio: GIRARD ONORATO.

## IL SINDACO DI VENEZIA
AVVISA

Che nella 53ª estrazione del Prestito a premii della città di Venezia del 1869, oggi seguita presso il municipio, a tenore del piano relativo, i premi furono conseguiti dalle seguenti obbligazioni:

**Serie che concorrono ai premi:**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 21 | 51 | 73 | 119 | 195 | 225 | 428 | 521 |
| 524 | 619 | 632 | 682 | 737 | 759 | 918 | 1048 |
| 1189 | 1400 | 1457 | 1563 | 1727 | 1875 | 1879 | 1988 |
| 1989 | 2072 | 2238 | 2276 | 2317 | 2324 | 2356 | 2417 |
| 2432 | 2515 | 2527 | 2709 | 2742 | 2792 | 2794 | 2867 |
| 2923 | 2932 | 2971 | 3008 | 3035 | 3146 | 3162 | 3163 |
| 3188 | 3909 | 3970 | 4023 | 4035 | 4113 | 4215 | 4242 |
| 4306 | 4348 | 4416 | 4526 | 4681 | 4961 | 5150 | 5221 |
| 5378 | 5538 | 5567 | 5582 | 5648 | 5722 | 5808 | 5814 |
| 6068 | 6179 | 6536 | 6571 | 6621 | 6659 | 6867 | 6904 |
| 6915 | 7094 | 7193 | 7353 | 7385 | 7487 | 7488 | 7621 |
| 7647 | 7751 | 7878 | 7894 | 7948 | 8074 | 8183 | 8223 |
| 8234 | 8271 | 8314 | 8368 | 8391 | 8444 | 8676 | 8702 |
| 8715 | 8986 | 9010 | 9022 | 9098 | 9140 | 9178 | 9222 |
| 9270 | 9279 | 9796 | 9811 | 9844 | 9998 | 10215 | 10225 |
| 10347 | 10430 | 10467 | 10503 | 10773 | 10808 | 10831 | 10849 |
| 11024 | 11115 | 11222 | 11333 | 11405 | 11471 | 11581 | 11621 |
| 11850 | 11946 | 12278 | 12284 | 12405 | 12407 | 12693 | 12794 |
| 13078 | 13112 | 13317 | 13339 | 13397 | 13672 | 13674 | 13839 |
| 13857 | 13932 | 13971 | 13976 | 14098 | 14013 | 14084 | 14219 |
| 14283 | 14297 | 14489 | 14520 | 14634 | 14698 | 14744 | 14814 |
| 14900 | 14920 | 14943 | 14980 | 14999 | 15089 | 15215 | 15239 |
| 15285 | 15447 | 15450 | 15467 | 15512 | 15558 | 15576 | 15593 |

| SERIE | Numero | PREMIO | SERIE | Numero | PREMIO | SERIE | Numero | PREMIO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4416 | 16 | 25,000 | 3008 | 11 | 50 | 8183 | 10 | 50 |
| 12407 | 22 | 500 | 10503 | 5 | 50 | 1879 | 16 | 50 |
| 2276 | 21 | 250 | 6068 | 17 | 50 | 4215 | 1 | 50 |
| 10317 | 17 | 100 | 4035 | 14 | 50 | 1457 | 20 | 50 |
| 7488 | 4 | 100 | 119 | 16 | 50 | 11333 | 17 | 50 |
| 4348 | 25 | 100 | 4242 | 1 | 50 | 7751 | 3 | 50 |
| 14489 | 23 | 100 | 4215 | 20 | 50 | 6179 | 19 | 50 |
| 5722 | 21 | 100 | 15593 | 15 | 50 | 428 | 5 | 50 |
| 1457 | 24 | 100 | 7488 | 2 | 50 | 1727 | 8 | 50 |
| 7751 | 16 | 100 | 1189 | 16 | 50 | 13078 | 22 | 50 |
| 4023 | 22 | 100 | 4681 | 20 | 50 | 10773 | 6 | 50 |
| 2417 | 6 | 100 | 14980 | 16 | 50 | 5722 | 2 | 50 |
| 7878 | 9 | 100 | 7193 | 21 | 50 | 10215 | 6 | 50 |
| 8183 | 17 | 50 | 13078 | 18 | 50 | 9178 | 17 | 50 |
| 4306 | 1 | 50 | 3035 | 2 | 50 | 10430 | 12 | 50 |

Le altre obbligazioni appartenenti alle serie estratte, non comprese nella tabella dei premi, sono rimborsabili alla pari cioè con lire 30 cadauna.

Il pagamento dei premi e rimborsi avrà principio dal 1° novembre p. v. in avanti.

Venezia, li 30 giugno 1886.

412 *Il Sindaco*: DE MEROLI.

## Società Meridionale dei Magazzini Generali
**SOCIETA' ANONIMA — Sede in Napoli**

*Capitale sociale versato tre milioni*

**Avviso.**

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno di giovedì, 12 agosto prossimo, all'una pom., presso la sede della Società, posta al corso Garibaldi, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1886 e destinazione degli utili;
4. Nomina di due amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica;
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Avranno dritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi azioni della Società.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società, oppure presso la Società di Credito Meridionale, strada Montecoliveto, num. 37, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 23 luglio 1886.

Per delegazione del Consiglio d'amministrazione
458 Il Direttore: ARTURO BATELLI.

(2ª *pubblicazione*)

## COMUNE DI ARMENO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di un edifizio ad uso delle scuole comunali.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 agosto prossimo venturo mese avrà luogo in questa sala comunale, avanti la Giunta municipale, l'appalto delle opere e provviste per la costruzione di un fabbricato in questo luogo ad uso delle scuole.

L'aggiudicazione dell'appalto suddetto seguirà col metodo delle schede segrete, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta raggiungendo o sorpassando l'offerta minima che verrà segnata nella scheda segreta che all'atto dell'incanto verrà deposta dall'Amministrazione comunale in diminuzione del prezzo di perizia di lire 50,945 67.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare presso quest'ufficio il deposito di lire 2500, le quali saranno restituite a coloro ai quali non sarà rimasto aggiudicato il lavoro; l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 5000 in numerario o cartello del Debito Pubblico dello Stato mediante deposito presso la cassa di questa Esattoria consorziale.

Venendo l'appalto deliberato potrà il prezzo ottenuto essere diminuito del ventesimo sino alle ore 12 meridiane del giorno primo settembre prossimo venturo.

Le spese tutte per gli atti d'incanto, registrazione, bollo, copie d'atti e disegni, pubblicazioni, ecc., sono a totale carico del deliberatario.

Il progetto, la perizia ed i capitoli d'onere sono ostensibili in questa segreteria municipale.

Dat. Armeno, 16 luglio 1886.

390 Il Sindaco: MIGLIO VITTORE.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VOGHERA.

**Notificazione.**

Il notaio Valcurone Emilio, residente in Casteggio, successo al notaio Raccagni Teofilo fu Giuseppe di Torrazza Coste, colà deceduto il 14 novembre 1882, rende di pubblica ragione:

Che esso presentò ricorso al Tribunale di Voghera, in data d'oggi, per ottenere lo svincolo e tramutamento in titoli al portatore, del certificato del Debito Pubblico in data di Torino 30 agosto 1862, n. 434022 rosso, della rendita di lire 60, sottoposto ad ipoteca per cauzione prestata dall'intestato Raccagni per l'esercizio del notariato.

E ciò per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge sul notariato.

Voghera, 18 luglio 1886.

365 Avv. Mauro Ricci.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA
**per svincolo di cauzione.**

Il sottoscritto notifica a chiunque possa avervi interesse che i nobili signori Giacomo Quirini, faciente pel figlio minore Quirini Quirino, Lucia Quirini e Giovanni Quirini di Pasiano di Pordenone, a termini dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, vanno a produrre al Tribunale di Treviso domanda di svincolo del deposito di lire 1700 nominali, rappresentanti la cauzione prestata pel D.r Carlo Centazzo, già notaio in Motta di Livenza. Concorrerà nella istanza il signor Attilio Centazzo pello svincolo eziandio del supplemento di deposito da esso fatto pel titolo antedetto, in lire 300 nominali.

84 Giacomo Quirini.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

N. 22062-5576 sez. 5ª

# Intendenza di Finanza in Novara

## Avviso d'Asta

*per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Santhià.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Santhià, nel circondario di Vercelli, nella provincia di Novara.

A tale effetto nel giorno 19 del mese di agosto 1886, alle ore 1 pomeridiana, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Novara l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Torino.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate per l'approvvigionamento tutte le rivendite esistenti nei comuni e frazioni di comuni che ne formano la circoscrizione, cioè: Alice Castello, Balocco, Bianzè, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Cavaglià, Crova, Dorzano, Formigliana, Roppolo, Salasco, S. Germano, Salussola, Santhià, Tronzano Vercellese, Viverone, Zimone.

La quantità presuntiva delle vendite annuali per lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

*a*) Pel sale comune, macinato e raffinato quintali 2456 35 pel valore di lire 84309 58 e pel sale pastorizio in quintali 75 30 pel valore di lire 903 60.

*b*) Pei tabacchi quintali 221 14 pel valore di lire 211,876 35.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative, vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 4,155 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 0,947 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire cinquemilacinquecentoquarantanove (5549).

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4049; e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire millecinquecento (1500), che rappresentano il beneficio dello spacciatore. Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito della minuta vendita dei sali e tabacchi che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Novara.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in:

| | |
|---|---|
| Sali pel valore di . . . . . . . . . | L. 4,000 |
| Tabacchi id. . . . . . . . . . . | » 9,000 |
| E quindi in totale . . . | L. 13,000 |

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Novara, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o in buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore od almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui s'intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. — Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Con ulteriore avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale potrà presentarsi l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel *Bollettino degli annunzi legali* della Provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Novara, addì 20 luglio 1886.

*L'Intendente*: CARDANI.

### Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Santhià, in base all'avviso d'asta in data 20 luglio 1886, n. 22062 5576, pubblicato dall'Intendenza di finanza in Novara, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire . . . . per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di lire . . . . per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

(firma)

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Santhià. 462

# Intendenza di Finanza di Palermo

## Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazii di consumo governativi nei comuni aperti di Bisacquino, Campofiorito, Contessa, Palazzo-Adriano, Prizzi e Roccamena, in unico lotto,

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per quattro anni e quattro mesi, dal 1° settembre 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo pei suddetti comuni è nella somma di lire 22,210.

3. Gl'incanti, con abbreviazione di termini autorizzata dal Ministero, si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 30 luglio corrente.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone suddetto, cioè lire 3702.

5. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso le Sottoprefetture di Termini Imerese, di Cefalù e di Corleone sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, non che quello dei comuni aperti del circondario di Corleone, che isolatamente, od in consorzio, si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

9. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

10. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso; scadendo col giorno 9 agosto 1886, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a' termini dell'articolo 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a' termini dell'articolo 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 18 agosto 1886, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

11. Entro 12 giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

12. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 110 del precitato regolamento.

13. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia di Palermo, nei comuni in cui i dazii vengono appaltati; nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia di Palermo.

Palermo, 22 luglio 1886.

452 L'Intendente di Finanza: CARPI.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

*Avviso d'Asta per nuovo incanto.*

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta in data 1° corrente mese per la impresa della

**Trasformazione di tonnellate 900 di ferro omogeneo vecchio della Regia Marina in 450 tonnellate circa di ferro omogeneo nuovo (Martin Siemens), per la somma presunta complessiva di lire 103,500.**

Si notifica che alle ore 12 merid. del giorno 6 agosto v., si terrà nella sala per gli incanti, di questa Direzione sita alla strada Santa Lucia a Mare, o propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

La estrazione del ferro omogeneo vecchio sarà fatta dai Regi Arsenali di Spezia, di Napoli, di Venezia o dal R. Cantiere di Castellammare, nei modi indicati nelle relative condizioni particolari di appalto. Similmente la consegna del ferro omogeneo nuovo dovrà aver luogo nei Regi Arsenali di Spezia o Venezia, o nel R. Cantiere di Castellammare siccome trovasi stabilito nelle condizioni di appalto anzidette.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui, anche se fosse un sol concorrente, che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento che superi, od almeno raggiunga, il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 10,350 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Saranno ammessi all'asta pubblica soltanto i proprietari, od i rappresentanti debitamente autorizzati, di Stabilimenti nazionali i quali posseggano forni (Martin) per la fusione di massolli di ferro omogeneo e treni atti alla laminazione delle verghe da fornire.

Questa attitudine dovrà essere provata mediante certificato rilasciato da una delle Direzioni delle Costruzioni Navali nei tre Dipartimenti marittimi, o dal Ministero della Marina, certificato che dovrà essere esibito alla Direzione appaltante tre giorni prima di quello fissato per l'asta.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 20 agosto 1886, essendo stati abbreviati i termini per disposizione superiore.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime del 1° e 3° Dipartimento Marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle predette Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° Dipartimento, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale per originale, o per copia autentica notarile.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1200.

Napoli, 24 luglio 1886.

473 Il Segretario della Direzione: CAMILLO MIGLIACCIO.

## Regia Prefettura di Massa-Carrara

**Avviso d'asta per aggiudicazione definitiva.**

Nel termine utile (fatali) essendo stata presentata un'offerta di ribasso superiore al 5 0/0 sul prezzo di lire 31,539 81, sul quale, con verbale 14 andante, venne deliberato l'appalto provvisorio di un tronco della S. C. O. della Bassa Tambura, dal Dazio di S. Lucia al ponte del Forno,

**Si notifica**

Che sabato 31, alle ore 11 ant., in questa Prefettura, si procederà ad un nuovo incanto, col metodo dell'estinzione delle candele, per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui si tratta.

Rimangono ferme tutte le altre prescrizioni stabilite dal precedente avviso d'asta.

Massa, addì 22 luglio 1886.

Per la Prefettura
GASCIARINI, Segretario delegato.

421

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

## Intendenza di Finanza in Piacenza

**AFFITTO. — Secondo incanto.**

Per mancanza di concorrenti è rimasto deserto l'incanto tenuto il 17 corrente negli uffici di questa Intendenza per l'affitto al ridotto prezzo sottoindicato dello stabile seguente:

Proprietà denominata *Casagrande*, posta nel comune di Caorso, in un solo corpo di terreno intermediato dalla strada comunale di Muradolo, di natura coltivo nudo, coltivo vitato, arborato, prativa irrigua, provveduta di casa ad uso civile e colonico, della superficie di ett. 85 01 79, corrispondenti a pertiche piacentine 1116 circa, affittata al signor Capitoli Carlo — Prezzo d'incanto lire 7000 — Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 50.

Si fa pertanto noto che nell'ufficio predetto, alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 agosto p. v., sarà tenuto un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine per l'affitto suddetto, sotto le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta, in data 26 giugno 1886 che qui si trascrivono, con avvertenza che l'affitto sarà aggiudicato quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, nella Tesoreria di questa città, o nelle mani di chi presiede, il decimo del prezzo d'incanto in numerario o in biglietti, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di pigioni ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti colla medesima.

Non si provvederà al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro il 28 agosto predetto, e non oltre alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo sopraindicato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo così aumentato.

In mancanza di offerte in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile negli uffici dell'Intendenza di finanza dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Piacenza, addì 19 luglio 1886.

423 L'Intendente: E. PAVESI.

## BANCA COOPERATIVA di Castiglione Messer Raimondo

*Avviso di convocazione dell'assemblea generale.*

Il Consiglio d'amministrazione della Banca suddetta,

Visto l'art. 157 del vigente Codice di commercio e l'art. 18 dello statuto sociale;

Convoca l'assemblea generale degli azionisti per la riunione che col presente avviso rimane fissata pel dì 16 prossimo agosto alle ore 9 antim. nel solito locale delle adunanze, per far discutere e deliberare sulle seguenti proposte:

1. Approvazione dei bilanci 1885 e 1886 a seguito dei rapporti dei sindaci;
2. Scioglimento della Società, modo di liquidare e dividere il capitale o gli utili sociali e rimborsare i depositi, oppure, se questa proposta non venisse approvata;
   a) Nomina di un altro direttore;
   b) Rinnovazione degli amministratori e sindaci uscenti o dimissionari;
   c) Rinnovazione del tesoriere;
3. Proposte diverse di amministratori e soci.

Castiglione Messer Raimondo, 19 luglio 1886.

Il Consiglio d'amministrazione
GIUSEPPE TRANQUILLI.
DOMENICANTONIO SCORDELLI.
CANDELORO CANDELORI.
FRANCESCO DE VICTORIIS.

399

# MUNICIPIO DI CASSINO

## Opere pubbliche comunali

### 2° Avviso d'Asta.

Andato deserto l'incanto fissato pel giorno di oggi, si notifica che mercoldì 28 corrente luglio, ad estinzione di candela vergine, in una delle sale del palazzo comunale, e dinanzi al signor sindaco, si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade comunali, avvertendo che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Le strade sono:

*a) Strade interne.* — Corso Vittorio Emanuele, dall'angolo De Cesare al palazzo De Rosa, via Marco Varrone, Campo dei Fiori e Sant'Andrea; via Rapido.

*a) Strade esterne.* — Via S. Angelo, S. Apollinare; via Principe Umberto; via Formella; via S. Rocco; via Peschiera; strada Cairo.

I. L'appalto riguarda le opere tutte occorrenti per la sistemazione o costruzione delle sopraccennate strade, a norma del progetto compilato dall'ingegnere signor Eduardo Danese, in data 12 e 23 dicembre 1835, ed approvate dal Genio civile il 1° giugno 1886, i cui prezzi dovranno essere osservati dagli aggiudicatarii.

II. Il progetto speciale del condottino alla strada Campo dei Fiori, compilato dal medesimo ingegnere in data 23 maggio 1877, non che il foglio di risposta ai rilievi fatti dall'ufficio del Genio civile, circa il dettaglio dei lavori, saranno osservati come parte integrante del progetto principale sopra citato.

III. Tanto i progetti, quanto i capitoli d'oneri, sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

IV. I lavori dovranno compiersi: quelli compresi nel primo lotto, tra mesi otto, decorribili dal giorno in cui l'impresa avrà ricevuto ordine di incominciarli; tra 30 giorni, quelli contemplati nel 2° lotto; tra mesi dodici quelli contenuti nel 3° lotto, e tra mesi 14 i restanti lavori ascritti al 4° lotto.

V. In caso di ritardo al compimento dei lavori, l'impresa pagherà le penali di cui all'art. 17 del capitolato, salvo la risoluzione del contratto.

VI. L'appalto è diviso in quattro lotti:

1° lotto. Via S. Angelo, S. Apollinare.

2° lotto. Via Principe Umberto, via Formella, via Peschiera, via S. Rocco, strada Cairo.

3° lotto. Corso Vittorio Emanuele, dall'albergo De Cesare al palazzo De Rosa.

4° lotto. Via Marco Varrone, Campo dei Fiori e S. Andrea, e via Rapido.

VII. L'asta sarà aperta sul prezzo prestabilito dal progetto d'arte, e cioè:

| | | |
|---|---|---|
| 1° Lotto . . . . . . . | L. | 7,0[illegible]4 30 |
| 2° Lotto . . . . . . . | » | 4,9[illegible]1 63 |
| 3° Lotto . . . . . . . | » | 20,[illegible] » |
| 4° Lotto . . . . . . . | » | 21,[illegible]0 » |
| | L. | [illegible] 98 |

VIII. Non si accetteranno offerte, se inferiori al mezzo per cento di ribasso.

IX. Il pagamento dei lavori seguirà ad opera compiuta ed in sette rate annuali, a far tempo dall'anno in cui saranno consegnati i lavori di ciascuna aggiudicazione con l'interesse scalare del 5 per cento, che decorrerà dalla collaudazione definitiva dei lavori stessi.

Il Municipio, disponendo di maggiori fondi, può anche ridurre il numero delle rate di uno o più lotti, a sua scelta, e liberarsi prima di detto termine dalla sua obbligazione.

X. Ciascun concorrente dovrà presentare nel fideiussore solidale di soddisfazione della Giunta municipale, e depositerà presso l'ufficio comunale, prima di aprirsi l'asta, come garanzia provvisoria del contratto e per far fronte alle spese dell'incanto, una somma commisurata al prezzo del lotto cui aspira, e cioè pel 1° lotto lire 120, pel 2° lire 65, pel 3° lire 3[illegible]0, e pel 4° lire 420.

XI. All'atto della stipulazione del contratto di appalto ogni deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva nelle seguenti proporzioni:

Pel 1° lotto lire 700, pel 2° lire [illegible]00, pel 3° lire 200[illegible], pel 4° lire 2100.

Le quali cauzioni non saranno altrimenti accettate che in valuta legale, ed in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, e saranno restituite agli imprenditori dopo la finale collaudazione dei lavori appaltati.

XII. Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, i progetti d'arte ecc., come dall'art. 13 del capitolato d'onori, sono a carico degli aggiudicatari.

XIII. Il termine dei fatali per il miglioramento del ventesimo, è stabilito di giorni 15.

Dal Palazzo comunale di Cassino, li 22 luglio 1886.

Visto — Il Sindaco: S. JUCCI.

421 Il Segretario comunale: G. DE SIMONE.

# SOCIETÀ ANONIMA VERCELLESE

## per la fabbricazione e vendita di concimi artificiali

### VERCELLI

L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno di domenica 15 p. v. agosto alle ore 9 antimeridiane nella sede sociale per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Bilancio a tutto il 30 giugno 1886;
2. Nomina degli amministratori, in surrogazione degli scaduti per estrazione a sorte, signori: Cantono Ceva marchese Gio. — Barone Carlo Alberto Sclaroi — Vigino cav. Giuseppe;
3. Nomina di 3 sindaci e di 2 supplenti;
4. Designazione degli Istituti di Credito, presso i quali si possono aprire conti correnti.

Vercelli, 21 luglio 1886.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Cav. AMBROSETTI.

443

# Regia Prefettura della Provincia di Basilicata

## AVVISO DI INCANTO DEFINITIVO.

*Legge 30 agosto 1868 sulle strade obbligatorie.*

In seguito al ribasso, conseguitosi in grado di ventesimo, di lire 5 per cento, il prezzo dello

**Appalto pel completamento della strada comunale obbligatoria di Melfi, che dalla provinciale Melfi-Candela arriva al ponte Pietra dell'Oglio verso Monteverde, con diramazione per la frazione di Foggiano, rimane ridotto a lire 63,415 67.**

Si avverte quindi che alle ore 10 antimeridiane del giorno [illegible] agosto prossimo venturo, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi l'ill.mo signor Prefetto, o chi per esso, si procederà all'esperimento di pubblico e definitivo incanto a termini abbreviati e col metodo dei partiti segreti in ribasso della sopradetta somma.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno esibire all'autorità che la presiede il certificato d'idoneità, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento di contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885 e la ricevuta di questa Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 1[illegible]00 a guarentigia dell'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira e presentate all'incanto in pieghi suggellati e sottoscritti.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del presunto prezzo a base d'incanto sopra indicato, anche in presenza di una sola offerta, ed in mancanza, all'offerente della detta [illegible].

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del relativo progetto in data 14 aprile 1886, ed al capitolato d'appalto della stessa data, visibile nella [illegible] Divisione di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio, colle modifiche ed aggiunte seguenti:

*a)* I lavori anzidetti dovranno essere ultimati nel termine di anni due dal dì della consegna;

*b)* Qualora sorgessero differenze sulla liquidazione finale dell'ammontare dei lavori e sulle conclusioni e proposte del collaudatore la risoluzione di dette vertenze sarà sottoposta al Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale deciderà inappellabilmente;

*c)* L'appaltatore riceverà il pagamento degli abbonamenti rilasciatigli sino alla concorrenza del fondo speciale di Melfi esistente in cassa, e dovrà attendere per il saldo o acconto degli altri suoi averi, il pagamento dei sussidii del Governo e della provincia. Il ritardo per il pagamento all'appaltatore degli scandagli qualora manchi il fondo, od il Governo e la provincia non paghino prontamente i sussidii, non darà diritto all'appaltatore di sospendere i lavori nè a pretese di sorta nè a compensi od interessi;

*d)* Ultimati e collaudati i lavori ed approvato il collaudo dal prefetto, l'appaltatore tre mesi dopo il decreto di approvazione avrà diritto all'interesse del 5 per cento sulle residuali somme non pagategli.

La cauzione definitiva dell'appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 7000.

Tale cauzione potrà essere data in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione definitiva dell'appalto stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed all'appalto saranno a carico del deliberatario.

Potenza, 20 luglio 1886.

Il Segretario di Prefettura
Avv. CARLO VACCARO.

427

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 2316) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 5 agosto 1886, nell'ufficio della R. Pretura di Acquapendente, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira, secondo il modulo sottoindicato.

3. Ciascun'offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, nella Tesoreria provinciale; in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 9 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del registro di Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi, sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

**Modulo d'offerta** — Io sottoscritto domiciliato dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto n. indicato nell'avviso d'asta n. per lire unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito di lire

(All'esterno): Offerta per l'acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta n.

| N. d'ordine del presente | N. progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | 10191 | 10517 | Nel comune di Ischia di Castro — Provenienza dalla Massa Castrense Capitolare in Acquapendente — Terreno seminativo in Grotta Scavata nel masso, in contr. Murice o Murce, Paraserto, Macine Rotte, Poggio S. Carlo, Campo del Pero, Prataccio, Giaccheto, Giardinello, confinante col Demanio per la Mensa Vescovile, Fossa Casternale, Stendardi, Salvatori Luisa, Castiglioni Pietro, Eredi Ermini, distinto in mappa alla sez. IX, Pietrafella, coi nn. 16 (sub. 1, 2), 17 (sub. 1, 2), 18, 22 al 26, 30, 34 al 46, 50, 51, 52 (sub. 1, 2), 53 al 57, 59, 69, 70 (sub. 1, 2), 71, 74, 75, 99, 100, 102 al 107 (sub. 1, 2, 3), 108, 115, 116, coll'estimo di sc. 1962 89, gravato di servitù di pascolo. Affittato. | 171 54 80 | 1715 48 | 21,054 96 | 2106 » | 1200 » | 2° Incanto — 1° giugno 1886 — N. dell'Avviso 2298 |
| 2 | 10192 | 10518 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo in contr. Pranzino, Poppa Serizia, Piano del Cergnone e Macirotta, confinante con il Demanio del Monastero di S. Rosa, Febbei Nazzareno, Fosso di Strozza Volpe, in mappa sez. IX, nn. 58, 60, 61 (sub. 1, 2), 62, 63, 65, 66 (sub. 1, 2), 67 (sub. 1, 2, 3, 4), 68, 109, 110, 111, 112, 113, 114, coll'estimo di scudi 1406 42, gravato di servitù di pascolo. Affittato. | 107 37 20 | 1073 72 | 17,834 45 | 1784 » | 1000 » | |
| 3 | 10193 | 10512 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo in cont. Monte Cristo, Valle Violate, Poggio Casale, Sette Colonne, Grottino, Valle della Croce e S. Anastasia, confinante con Moscati Luigi e fratelli Stendardi in Salvatori Luisa, Castiglione Tiberi e territorio di Farnese, distinto in mappa alla sezione III, numeri 10, 11 (sub. 1, 2), 13, 14, 19 (sub. 1, 2), 20, 24, 25, 31 al 39, 42, 47, 49, 50, 51, 52, 56, 64, 175, 176, 177, | 130 91 80 | 1309 48 | 13,378 09 | 1433 » | 800 » | |

| N. d'ordine del presente | N. progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI<br>DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | | | 178, 179, 180, 181, 182, 187 (sub. 1, 2), 188, estimo scudi 2243 80. — Simile in cont. Montecento o S. Paolo, confinante coi fratelli Capranica, territorio di Farnese, Stendardi in Salvatori Luisa, Fosso di San Paolo, in mappa sezione III, numeri 73, 74, 75, 76 (sub. 1, 2), 190, estimo scudi 139,92, soggetti a pascolo. | | | | | | |
| 4 | 10194 | 10510 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo in cont. Cardalano Certolana, confinante coi fratelli Capranica, in Vecchia strada Doganale, il fosso dell'Orso, in mappa sezione VIII, numeri 67 (sub. 1, 2), 66, 68 (sub. 1, 2), 69, 70, 71, estimo scudi 372,38. — Simile in contrade Cosimelli, Piana Farolfo, Crostoletti e Valle Colella, confinante con Luigi Loscati e fratelli Castiglioni, Marchesi Capranica, la Vecchia Strada Doganale, in mappa sezione VIII, numeri 9, 11, 12, 13, 24, 25, 27, coll'estimo di scudi 301,60. — Simile in cont. Piana dei Canonici, confinante con Castiglioni, strada di Stigliano, in mappa sezione VIII, numeri 30 (sub. 1, 2, 3, 4), 83, 84, estimo scudi 955,46. gravati di pascolo. Affittati. | 93 22 10 | 932 21 | 13,057 76 | 1306 » | 750 » | 2° incanto — 1° giugno 1886 — N. dell'Avviso 2298 |
| 5 | 10195 | 10511 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo in cont. Pionello, Le Masse, Cavastrone, Poggio Falcettone, Piano delle Forche, Pietro Piziola e Cardalano, confinante coi fratelli Capranica, strada di Pistiglione, ponte S. Pietro, fratelli Castiglioni, fratelli Appolloni e strada Doganale, in mappa sez. VI, nn. 4, 5, 6, 10 al 30, 60, 66 al 69, 71, 72, 80, 84 al 91, 105, 106, 116, 117 (sub. 1, 2), 118 al 127, 440, 455, 457, 458 e 470. Estimo scudi 2075 79 — Simile in contrada Contracla o Piana delle Masse, confin. colla strada di S. Pietro, medesimi Capranica, in mappa sez. VI, n. 245, estimo scudi 4 11. Totale estimo scudi 2079 90. Gravati di pascolo. Affittati. | 111 69 50 | 1116 95 | 12,937 40 | 1297 » | 700 » | |
| 6 | 10196 | 10522 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreno seminativo in cont. Chiuso dei Frati, conf. cogli eredi Silvestrelli, Torlonia D. Alessandro, in mappa sez. III, n. 148 (sub. 1, 2, 3) e 120, estimo scudi 1552 90. Affittato. | 47 76 50 | 477 65 | 12,548 71 | 1255 » | 650 » | |

Roma, addì 20 luglio 1886. 439 *L'Intendente:* TARCHETTI.

(1ª *pubblicazione*)

## Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Inerendo alla domanda del signor Zanelli avvocato Bernardo di Cremona, da esso fatta a questa Banca nella sua qualità di curatore dell'assente signor Lugramani Francesco fu Manfredo, domiciliato in Cremona, titolare di due azioni inscritte presso la Succursale di Cremona e rappresentate dai due certificati provvisori sottodescritti, la Direzione Generale della Banca suddetta reca a pubblica notizia, per norma di chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate legali opposizioni, saranno ritenuti di nessun valore i due certificati provvisori sottodescritti, e per le stesse due azioni verranno emessi dalla precitata Succursale due nuovi certificati provvisori d'iscrizione, intestati sempre al medesimo signor Lugramani, ma portanti diverso numero d'ordine ed altra data, i quali saranno consegnati al summentovato richiedente signor Zanelli, che dichiarò di non aver potuto reperire fra le carte del detto assente quelli di cui qui appresso:

Certificati di un'azione ciascuno intestato al signor Lugramani Francesco fu Manfredo, domiciliato in Cremona: N. 6329, emesso dalla Sede di Milano in data dell'8 gennaio 1885, e n. 344, emesso dalla Succursale di Cremona in data del 25 febbraio 1885.

Roma, 23 luglio 1886. 456

## Società in Accomandita per azioni

### L. BOTTARO E C. — GENOVA

*Capitale nominale lire 2,000,000 — Sottoscritto lire 1,837,500*
*Capitale versato lire 1,837,500.*

In seguito a deliberazione del Consiglio di sorveglianza, in sua seduta del 22 corrente, i signori azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 15 agosto p. v., alle ore 2 pom., presso la sede della Società in Genova — 21, piazza Nunziata — per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del gerente;
2. Relazione del Consiglio di sorveglianza;
3. Approvazione del bilancio e fissazione del dividendo;
4. Nomina di tre membri del Consiglio di sorveglianza e due supplenti.

*N.B.* Il deposito delle azioni prescritte dallo statuto sociale potrà esser fatto a tutto il giorno 11 agosto p. v.:

A **Genova**, presso la sede della Società;

A **Milano**, presso la Banca Generale, 12, via Manzoni.

Non intervenendo all'adunanza il numero richiesto dall'art. 22 dello statuto sociale, la seconda convocazione avrà luogo il 29 agosto stesso, all'ora e luogo indicato, nella quale sarà valida ogni deliberazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Genova, 23 luglio 1886.

463 L. BOTTARO E C.

P. G. N. 50038.

## S. P. Q. R.

*AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo costruzione e sistemazione della strada S. Vittorino.*

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione in parte e per la sistemazione pure in parte della strada di S. Vittorino, si ottenne il ribasso di lire 11 50 per cento, oltre quello di lire 6 per cento ottenuto nel primo esperimento d'asta, sulla provista somma di lire 33 800.

Ora si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. di lunedì 9 agosto prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 28,118 22, fermo restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 17 giugno decorso, numero 27127.

Roma, dal Campidoglio, il 23 luglio 1886.

441 Il Segretario generale: A. VALLE.

## CASSA MARITTIMA

SOCIETÀ ANONIMA SEDENTE IN GENOVA

*Capitale versato L. 2,250,000.*

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta d'oggi ha convocato l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno due settembre p. v. alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, via S. Luca, n. 2, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio del 1° semestre 1886;
4. Nomina di un consigliere in surrogazione di altro dimissionario;
5. Nomina dei sindaci.

Hanno diritto a votare soltanto coloro che posseggono o rappresentano almeno quaranta azioni (Art. 23 dello statuto). Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli delle azioni presso la Cassa della Società, cinque giorni prima dell'assemblea.

Genova, 22 luglio 1886.

461 Il Direttore: L. PESCETTO.

## Esattoria di Tivoli — Pretura di Tivoli

*Avviso d'asta per vendita d'immobili.*

Si fa noto al pubblico che nel giorno 1° del mese di settembre alle ore 10 antim. innanzi al pretore di Tivoli assistito dal cancelliere e coll'intervento dell'esattore delle imposte dirette di Tivoli, avrà luogo la vendita per mezzo di pubblico incanto all'estinzione di candela vergine dei fondi qui di seguito descritti, ad istanza del detto esattore in danno del signor Braschi duca Romualdo fu Pio per debito d'imposte, sovrimposte, multe e spese di esecuzione, nella somma complessiva di lire 1027 80.

**Descrizione dei fondi.**

1. Terreno seminativo in Tivoli, distinto in mappa col n. 12, denominato Laghetto, confinante colla parrocchia di S. Silvestro, Seminario di Tivoli, Bolognetti Cenci principe Virginio, dell'estensione di ettari 3, are 22, centiaro 30, sez. 3ª, del reddito catastale di scudi 388 baj. 61.

2. Terreno seminativo in Tivoli, distinto in mappa col n. 100, denominato Fontana Nuova, confinante Conservatorio di S. Getulio, Pusterla Margherita in Coccanari da più lati, di ettari 2, are 88, sez. 3ª, del reddito catastale di scudi 123 baj. 55, o sotto più veri confini.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 3000.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione del fondo sopra descritto, si procederà ad un secondo esperimento nel giorno 7 settembre 1886 ed ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nel giorno 15 settembre 1886.

Saranno ammessi all'asta coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura, o provino di avere depositato in una cassa erariale la somma di lire 150, corrispondente al 5 0/0 del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spesa.

Tutte le spese di asta, di tassa, di registro e contrattuali, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dato a Tivoli, li 25 giugno 1886.

457 L'Esattore: PRIORA.

## Municipio di Anticoli di Campagna

**Avviso d'Asta.**

In forza della deliberazione consigliare num. 804 resa esecutoria con visto del 13 corrente luglio, n. 4700, si notifica che, nel giorno 12 futuro agosto alle ore 11 ant. e seguenti, si procederà in questa segreteria comunale innanzi al R. sindaco, o a chi per esso al primo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per la vendita del taglio ceduo di castagno e di 275 guide del taglio vecchio, nel bosco denominato Viaro.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire quindicimila offerte da un negoziante di legname, dimodochè si accetteranno offerte di aumento anche di un solo offerente.

L'aggiudicatario dovrà osservare il capitolato relativo che fa seguito alla perizia Evangelisti, approvata colla citata deliberazione.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno depositare lire mille per le spese d'asta, che sono a carico del deliberatario, e presentare idonea sicurtà solidale.

Le offerte non potranno essere inferiori a lire 10.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo, scadrà alle ore 11 ant. del giorno 28 veniente agosto.

Si prevengono i signori negozianti di legname che il bosco suddetto trovasi quasi a confine della strada Prenestina, e che in esso hanno facile accesso i carri per il ricaccio e trasporto.

Li 23 luglio 1886.

Il Sindaco: D. TERRINONI.

466 Il Segretario comunale: A. FILETICI.

## Deputazione Provinciale di Cremona

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno di sabato 7 del p. v. mese di agosto in altra delle sale di questa Deputazione provinciale, davanti all'ill.mo signor prefetto od a chi per esso, avrà luogo un esperimento d'asta pubblica, a schede suggellate per lo

Appalto delle opere murarie e movimenti di terra occorrenti alla costruzione di un Manicomio per la provincia di Cremona da erigersi nel comune di Due Miglia, Quartiere S. Felice, in prossimità alla chiesa di S. Sebastiano

e precisamente:

1. Per la esecuzione degli scavi delle fondazioni ed interramenti di tutte le opere murarie, degli sterri e dei riporti occorrenti alla regolarizzazione delle strade d'accesso e cortili;
2. Per la costruzione delle murature, pavimenti, solai, e soffitti, tetti, scale, intonacature, imbianchi e colorazione;
3. Per la posizione in opera di tutti i serramenti di porte, finestre ed opere di finimento delle costruzioni sopraddette;
4. Per la costruzione delle tombinature per lo scolo delle pluviali e delle acque di rifiuto.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale 4 maggio 1885, n. 3074, nonchè in base ai capitolati d'appalto, tipi, disegni, ecc., depositati per la ispezione nella segreteria di questi Uffici provinciali, in tutte le ore d'ufficio, dalle 9 ant. alle 3 pom.

Le offerte, stese sopra carta da bollo da lira 1, dovranno essere in ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale complessivo di lire 550,481, e dovranno migliorare o raggiungere il percentuale stabilito nella scheda suggellata della Deputazione provinciale.

Gli offerenti dovranno giustificare la loro idoneità ad assumere l'esecuzione dei succitati lavori presentando analogo certificato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, e depositare, a garanzia provvisoria nella Cassa provinciale, in valuta legale o in titoli di rendita italiana al corso del listino che figurerà sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* due giorni avanti quello stabilito per l'asta, lire ventimila.

Dopo l'approvazione della definitiva aggiudicazione da parte della Deputazione provinciale il deliberatario dovrà elevare il proprio deposito provvisorio a cauzione definitiva, nei modi come sopra, a lire cinquantamila.

Tutte le opere dovranno essere ultimate entro quattordici mesi dalla data dell'atto di consegna e più precisamente come nell'art. 79 del capitolato speciale d'appalto.

Il termine utile a presentare offerte in ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di delibera provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 25 p. v. agosto.

Le spese d'asta e di contratto dovranno essere sostenute dall'aggiudicatario.

Dagli Uffici della Deputazione provinciale, Cremona, 21 luglio 1886.

459 Il Segretario generale: ARCARI.

## Banca Industria e Commercio (Torino)

SOCIETÀ ANONIMA

*Capitale 8 milioni — Versato 4 milioni.*

Si notifica essersi dichiarato dalla signora Giacinta Perotti, vedova Valsania, lo smarrimento del librètto a Risparmio n. 147.

Non presentandosi opposizioni, verrà rilasciato altro corrispondente libretto.

Torino, 20 luglio 1886.

484 L'AMMINISTRAZIONE.

## Provincia di Roma — Comune di Rocca Priora

*Avviso di nuovo incanto.*

Riuscito deserto l'incanto tenutosi oggi per la vendita della legna da carbone esistente nei quarti cesali, della quantità di circa rubbia 55, pari ad ettari 101 e are 63.

Si rende noto che stante l'abbreviazione di termini, il giorno 27 corrente, alle ore 11 ant., in questa sala comunale, avanti il signor sindaco, o chi per lui, avrà luogo un nuovo esperimento d'asta, col metodo d'estinzione di candela, per l'appalto suddetto.

La gara verrà aperta sulla somma di lire cento (lire 100) per ogni rubbio di terreno, pari ad ettari uno, are 84, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente.

Il taglio della legna dovrà eseguirsi a quantità eguali in tre anni, cioè nel corrente 1886, 1887 e 1888.

I pagamenti dovranno eseguirsi in due rate eguali annuali scadenti al 1° ottobre e 31 dicembre 1886, 1° ottobre e 31 dicembre 1887, 1° ottobre e 31 dicembre 1888.

I concorrenti dovranno eseguire il deposito di lire 400 importo approssimativo delle spese, ed il termine utile (fatali) per presentare offerte d'aumento non inferiori al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 2 del p. v. agosto.

Rocca Priora, li 21 luglio 1886.

Il Sindaco: GIO. BATTISTA VINCI.

434 Il Segretario: GIORGINI.

### Provincia di Roma — Circondario di Roma

## COMUNE DI NEROLA

***AVVISO D'ASTA per la costruzione di un edificiò scolastico.***

Riuscito deserto il 1° esperimento d'asta avuto luogo il giorno 20 luglio corrente, si rende noto che nel giorno 12 agosto prossimo, alle ore 10 ant., in quest'ufficio comunale, innanzi il sindaco sottoscritto, o chi per esso, avrà luogo la gara all'asta in 2° esperimento per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione dell'edificio scolastico, osservando le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. Si farà luogo ad aggiudicazione provvisoria anche con un solo concorrente.

3. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro dell'ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, in data non anteriore di sei mesi, il quale attesti che il concorrente è idoneo a simili costruzioni.

4. Niuno potrà essere ammesso all'asta senza il preventivo deposito di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 2.000.

Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 500 per le spese tutte approssimative dell'asta e contratto, le quali saranno ad intero suo carico.

5. Il progetto redatto dall'arch. ing sig. Guberti Antonio per la somma di lire 18,188 trovasi depositato nella segreteria comunale, visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

6. Il deliberatario dovrà osservare tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale, annesso al progetto.

7. Il ribasso dovrà essere dato d'un tanto per cento, non minore ad una lira.

8. Il tempo utile per presentare offerte non minori al ventesimo scade col giorno 1° settembre p. v., alle ore 10 ant.

9. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, in caso contrario, nonchè alla perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità del deliberatario ricusante.

Dalla Residenza comunale di Nerola, li 27 luglio 1886.

437 Il Sindaco: RAIMONDI GIO. BATTISTA.

## Intendenza di Finanza della Provincia di Cosenza

Avviso per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dello Spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Rossano.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 29 giugno 1886 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Rossano, si rende noto che nel primo incanto tenutosi oggi presso questa intendenza, l'appalto stesso venne aggiudicato verso l'indennità percentuale di lire 7 00 pel ramo sali, e di lire 0 80 pel ramo tabacchi, giusta verbale di aggiudicazione di pari data.

Si previene quindi che la presentazione di migliori offerte, non inferiori al ventesimo in ribasso alle premindicate indennità, potrà esser fatta all'Ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi, e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 4 del p. v. mese di agosto.

Cosenza, 20 luglio 1886.

435 L'Intendente: G. BOERI.

## UFFICIO AMMINISTRATIVO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

### Avviso d'Asta.

Si notifica che si procederà in quest'ufficio provinciale, ad un'ora pomeridiana del giorno 5 dell'entrante mese di agosto, avanti il signor prefetto della provincia, all'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale, che avrà principio col 1° gennaio 1887, del tronco di strada provinciale da Vercelli (Porta Torino), presso l'estremità della traversa della provinciale Torino-Milano, all'abitato di Trino.

L'asta sarà tenuta col sistema dei partiti segreti, e la provvisoria aggiudicazione seguirà a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento sulla somma annua, soggetta a ribasso d'asta, rilevante a lire 13,261 35.

Il termine per la scadenza dei fatali è fissato al suonare delle ore 11 antimeridiane del giorno diciannove all'orologio della torre del palazzo provinciale.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare nella cassa speciale della provincia il deposito di lire 1560, e presentare il prescritto certificato di idoneità.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare presso il sottoscritto segretario capo lire 2000 per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola questo appalto è visibile in questo ufficio provinciale.

Novara, addì 21 luglio 1886.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Amministrativo Provinciale
TORNIELLI BELLINI.

426

### Provincia di Roma — Circondario di Velletri

## COMUNE DI SERMONETA

### AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 7 agosto prossimo venturo, alle ore 10 ant. nella residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta per l'affitto dei terreni in contrada Quarto di Casal Venditto e Pontesardino della superficie di rubbia sermonetane 243, tomoli 2, Cassocci 1, e m. q. 189, da godersi soltanto per pascolo di bestiame e per la durata e termine previsto nei regolamenti municipali e colle condizioni in essi indicate.

L'asta verrà aperta sulla base di lire 35 per ogni rubbio locale col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 2 per ogni rubbio.

La somma risultante dalla definitiva delibera, compreso l'aggio di riscossione, dovrà pagarsi dall'aggiudicatario nella Cassa esattoriale in due rate uguali, la prima scadenza il giorno di Pasqua di Resurrezione e la seconda il giorno 8 maggio 1887.

Gli offerenti dovranno esibire idonea sicurtà solidale e depositare la somma di lire 500 in conto spese d'asta, contratto, registro, ecc., le quali tutte s'intendono a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Il contratto non avrà effetto se non dopo riportata la superiore approvazione.

Il termine utile per l'offerta del ventesimo (fatali) scadrà alle ore 10 ant. del giorno 22 agosto.

Chi presiede l'asta risolverà su tutte le quistioni che fossero per insorgere.

Sermoneta, dalla residenza comunale, questo di 22 luglio 1886.

IL SINDACO, ff.

436 Il Segretario comun.: N. SANGUINETTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
**di Velletri.**
*Nota per aumento del sesto.*

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che, a seguito d'incanto tenutosi avanti questo Tribunale nella udienza del 21 luglio 1886, sono stati venduti n. 20 fondi, rappresentanti venti distinti lotti, posti sotto esecuzione, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, ed a carico di Villa Rinaldo, Villa Enrica, vedova La Penna, Villa Antonia e Caciari Vincenzo, di lei marito, Passerini Gaetano e Passerini Vincenzo, nel nome come dagli atti, domiciliati in Roma; quali fondi sono stati aggiudicati: Quanto al lotto 2° all'espropriante Istituto del Banco di Santo Spirito, per lire 174 — Quanto al lotto 3° al signor Aiuti Lorenzo, per lire 360 — Quanto al lotto 4° al Banco S. Spirito, per lire 792 — Quanto al lotto 5° al Banco suddetto, per lire 478 20 — Quanto al lotto 6° al Banco suddetto, per lire 439 20 — Quanto al lotto 7° al Banco suddetto, per lire 1800 — Quanto al lotto 8° al Banco suddetto, per lire 538 20 — Quanto al lotto 9° al Banco suddetto, per lire 468 60 — Quanto al lotto 10° al Banco suddetto, per lire 351 — Quanto al lotto 11° al Banco suddetto, per lire 573 60 — Quanto al lotto 12° al Banco suddetto, per lire 633 — Quanto al lotto 13° al Banco suddetto, per lire 246 — Quanto al lotto 15° al Banco suddetto, per lire 2000 — Quanto al lotto 16° al Banco suddetto, per lire 496 80 — Quanto al lotto 17° al Banco suddetto, per lire 150 — Quanto al lotto 18° al Banco suddetto, per lire 112 80 — Quanto al lotto 19° al Banco suddetto, per lire 260 60 — Quanto al lotto 20° al Banco suddetto, per lire 112 80 — Quanto al lotto 21° al signor Rocchetti Gaetano, per lire 3000, e quanto al lotto 22° allo stesso signor Rocchetti Gaetano, per lire 9500.

*Descrizione degli immobili.*

Lotto 2. Terreno vocabolo Roccagorga, mappa sez. 1ª, n. 1367, confinante strada, casalo e fosso, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 90.

Lotto 3. Terreno vocabolo Cerreta e Valle Scupinia, mappa sez. 2ª, n. 324, confinante Silvestri, strada e De Angelis, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 43.

Lotto 4. Terreno vocabolo Pantanella o Macchia, mappa sez. 1ª, n. 1193, confinante Cerroni, casale e stradello, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 13 20.

Lotto 5. Terreno vocabolo Case Nuove, mappa sez. 9ª, n. 149-2, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 97.

Lotto 6. Terreno vocabolo Fosso Martella, mappa sez. 9ª, n. 238-1-2, confinante Seminario, De Magistris, Confraternite e Scatafassi, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 32.

Lotto 7. Terreno vocabolo Schiata, mappa sez. 6ª, n. 231-1, confinante Pietrosanti, Mercuri e Bagalino, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 19 78.

Lotto 8. Terreno in vocabolo Ponte Basso, mappa sez 5ª, n. 257, confinante strada, Tucci e Calabresi, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 97.

Lotto 9. Terreno vocabolo Ponte Basso piccolo, mappa sez. 5ª, n. 24, confinante De Magistris, strada, fosso e Fasci, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 81.

Lotto 10. Terreno vocabolo Quarto Canapelli, mappa sez. 5ª, n. 385, confinante Casali, strada e Fasci, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 5 85.

Lotto 11. Terreno vocabolo Campelli, mappa sez. 5ª, n. 839, confinante Fasci, fosso, strada e Demanio, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 56.

Lotto 12. Terreno vocabolo S. Lidano, mappa sez. 5ª, n. 763, confinante De Maria, strada Del Bagno e strada degli Archi di Santa Cecilia, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 55.

Lotto 13. Terreno vocabolo Tartaletti, mappa sez. 5ª, n 642, confinante Bellocchi, De Magistris e Corsali, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 10.

Lotto 15. Terreno vocabolo Prati Corriva, mappa sez. 5ª, num. 990 1, 2, confinante confraternita di Gesù e Maria, Fasci e Franceheo, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 17 28.

Lotto 16. Terreno vocabolo Via Traversa e dell'Orto, mappa sez. 6ª, n. 651, confinante strada, fosso e Demanio, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 28.

Lotto 17. Terreno vocabolo Strada dei Gasperi, mappa sez. 5ª, n. 1304, confinante Di Maria e De Magistris, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 50.

Lotto 18. Terreno vocabolo Muraccia, mappa sez. 5ª, n. 1371, confinante De Magistris e Demanio, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 88.

Lotto 19. Terreno vocabolo Fosso Fato, mappa sez. 6ª, n. 486, confinante Stradello e Casale, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 34.

Lotto 20. Terreno vocabolo Selcello, mappa sez. 6ª, n. 582, confinante Demanio e fosso del Brivolco, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 6 28.

Lotto 21. Terreno vocabolo Melogrosso, mappa sez. 2ª, nn. 454, 456, 458, 459, 460, 463, 464, 481, confinante Villa, vicolo del Melogrosso e Ficacci, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 48.

Lotto 22. Casa in via Principe Umberto, in Sezze, distinta ai civici numeri 17, 19, 21, 23, mappa sez. 1ª, n. 4, 308, confinante Casali e strada Mastallo, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 50 39.

Tutti i suddetti fondi sono nel territorio di Sezze.

Fa noto pur anco che il termine per l'aumento del sesto sul prezzo di aggiudicazione dei detti fondi va a scadere col giorno cinque agosto 1886.

Velletri, dalla cancelleria del Tribunale suddetto, addì 22 luglio 1886.

413 Il canc. N. Bazzo.

---

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia.

Il Tribunale di Potenza, 1ª sezione, Letti gli atti e la domanda:

Poichè nel 6 novembre 1879, in Potenza, Gennaro Luciano fu Giuseppe passava a miglior vita, e, con suo testamento olografo del dì 8 settembre 1866, istituiva erede il germano commendatore Michele Luciano fu Giuseppe, senza lasciare eredi necessarii, cui la legge avesse riservata una quota necessaria sulla sua eredità,

Poichè fra gli altri cespiti ereditarii di esso Gennaro Luciano, si rinvennero due certificati di rendita al 5 0|0 sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano; il primo della data 18 settembre 1878 sotto il n. 651395, per la rendita annua di lire 2610 senza vincolo, ed il secondo datato 4 aprile 1874 sotto il n. 545901, per l'annua rendita di lire 185 col vincolo d'ipoteca a favore di Giannini Rosina, in guarentigia dell'eventuale vitalizio per sopravvivenza al di lei marito Pantaleo Matteo.

Poichè essendo i due certificati in parola intestati al defunto Gennaro Luciano fu Giuseppe, ed essendo l'unico erede di esso defunto il germano commendatore Michele Luciano, meritevole di accoglimento si ravvisa la domanda di quest'ultimo sia in quanto al tramutamento del primo certificato della rendita di lire 2610, in titoli al latore, sia in quanto all'intestazione in suo favore dell'altro certificato della rendita di lire 185, fermo sempre rimanendo sopra questo ultimo certificato il vincolo d'ipoteca a favore della Giannini, come innanzi si è detto.

Per tali motivi

Il Tribunale deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero, autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

1. A tramutare in cinque titoli al latore la rendita di lire 2610, emergente dal certificato n. 651395, e consegnarli al comm. signor Luciano Michele fu Giuseppe, domiciliato in Potenza, quale unico erede istituito con testamento 8 settembre 1866 del defunto Gennaro Luciano, cui il detto certificato è intestato.

2. A tramutare in unico certificato nominativo in testa allo stesso commendatore Luciano Michele fu Giuseppe, di Potenza, l'altra rendita di lire 185, nascente dall'altro certificato n. 545901, apponendovi lo stesso vincolo d'ipoteca eventuale a favore di Giannini Rosina, negli stessi termini trascritti nel certificato.

Così deciso addì 13 luglio 1886 dai signori Amormino Giambattista, presidente; Gioia Nicola e Celli Francesco, giudici.

G. B. Amormino.
Gioia.
Celli.
Motta.

Rilasciata la presente oggi 13 luglio 1886 a richiesta del signor Michele Luciano.

Il vicecanc R. Albano.

Visto per la legalità della firma del vicecancelliere di questo Tribunale R. Albano,

Potenza, 17 luglio 1886.

G. B. Amormino.

L'incaricato di regg. la canc.

472 Baumi.

---

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che alla udienza che si terrà in detto Tribunale, il giorno 10 settembre 1886, avrà luogo la vendita dei fondi appiè descritti, esecutati ad istanza del sig. Bernardino Foglietti, rappresentato dal signor avv. Pomponio Protani, ed in danno del sig. Luigi Pinti, di Bauco.

Terreno posto in Bauco, olivato, contrada Torretta, con casa e corte, di tavole 24 45.

Id. pascolivo olivato, contrada Mozzani, di tav. 13 22.

Id. di diretto dominio, contrada Pozzotello, dell'estimo di scudi 99 94, ritenuto in enfiteusi da Giansanti Domenica vedova Astolfi.

*Condizioni della vendita.*

La vendita si eseguirà in un sol lotto, sul prezzo offerto dall'istante, ed in base del tributo in lire 2800.

L'aggiudicatario prenderà gl'immobili nello stato in cui si trovano, e con tutte le servitù, rimanendo a di lui carico le spese della sentenza di vendita, registro, trascrizione.

Chiunque concorrerà all'asta, depositerà il decimo del prezzo d'incanto, ed una somma per le spese, rimanendo nelle mani dell'aggiudicatario il prezzo onde pagarlo ai creditori a seguito di nota.

Frosinone, 20 luglio 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

430 Pomponio avv. Protani.

---

AVVISO.

Saverio Esposito, di Benevento, avendo fatto istanza per cambiare il cognome di Esposito in quello di *Lepore*, con decreto di S. E. il Guardasigilli del 6 luglio 1878 fu autorizzato a fare le pubblicazioni prescritte dall'articolo 121 regolamento 15 novembre 1865.

In esecuzione quindi del citato decreto fa inserire il presente sunto per gli effetti di cui al successivo art. 122 detto regolamento. 392

---

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il cav. dott. Luigi Coridori, nella sua qualità di erede del fu notaio di Milano, nobile cav. dott. Girolamo Coridori, notifica, agli aventi interesse, che chiese, con speciale ricorso, al Tribunale civile e correzionale di Milano di essere autorizzato, a mente dell'art. 38 della legge sul Notariato, a procedere allo svincolo della rendita verso lo Stato, sottoposta a pegno per la cauzione notarile del predetto defunto notaio.

Roma, 23 luglio 1886.

400 Coridori dott. Luigi.

---

REGIO TRIBUNALE CIVILE
**di Civitavecchia.**
In sede di commercio.
*Atto di citazione.*

Sulla richiesta di Alibrandi Tommaso, curatore del fallimento di Giovanni Guglielmi, rappresentato dall'avv. A. Riggi, procuratore.

Io sottoscritto usciere ho citato, a termini dell'articolo 141 Codice procedura civile, Guglielmi Giovanni, di incogniti domicilio e dimora, ad intervenire all'adunanza dei creditori fissata per il 19 agosto p. f., alle ore 10 ant., in cui lo istante presenterà il rendimento del conto, e si tratterà della liquidazione dell'attivo, il tutto a forma dell'art. 757 Codice di commercio. Spese alla massa.

Civitavecchia, 24 luglio 1886.

L'usciere del Tribunale

465 Francesco Recine.

---

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
**di Viterbo.**
*Nota per aumento di sesto*

Il sottoscritto cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che nella udienza di lunedì 19 luglio 1886, avanti il Tribunale di questa città, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, a carico di Cestelli Pietro, contumace.

*Descrizione dello stabile.*

Casa di nuova costruzione con area scoperta, stalla e fienile, sita in Ronciglione, al vicolo Nono, num. 1, via Borgo di Sopra, civ. nn. 46 e 48, segnato in mappa lettera S. C. coi numeri 2667, L 2668, M 2669, O 2670, N 2671, P 2674, confinante la strada da più lati, Bartoloni Ireno di Achille in Seneci, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 49 69, deliberata al Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma per lire 2991 40.

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto allo condizioni di cui all'art. 680 Codice di Procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 3 agosto 1886.

Viterbo, 20 luglio 1886.

395 Il vicecanc. Aless. Balderi.

---

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.